IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 50 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 20 Febbraio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Lo stato degli impiegati civili.

L'altro giorno pubblicammo nella Cronaca un comunicato che dava notizia essersi costituita una Commissione (1) di otto deputati, scelti in maggioranza nel gruppo socialista e nel repubblicano, con mandato di compilare e presentare poi alla Camera un progetto di legge sullo stato degli impiegati civili, ed aggiungevamo che il progetto sarebbe stato discusso, quando la direzione del Governo fosse affidata ad un Ministero radicale-socialista.

Astrazione fatta da qualunque giudizio sulle persone e sulla loro maggiore o minore competenza nella materia, è fenomeno degno di studio questo, che troppo frequentemente si ripete in Italia, di impiegati di uno Stato monarchico, i quali per ottenere la soddisfazione dei loro desiderii o dei loro bisogni, fanno ricorso a deputati che dicונsi senza reticenze avversari dichiarati delle istituzioni fondamentali dello Stato, che essi servono.

La responsabilità di questo fenomeno, che noi non esitiamo a definire morboso, se appartiene in parte agli impiegati, appartiene altresì, in misura uguale, ai partiti costituzionali, che, per un elevato sentimento che noi intendiamo, ma che non intendono le masse, lasciano ai partiti estremi, i quali abilmente ne usano nel loro interesse, taluni mezzi di propaganda politica e siffatti elementi di facile popolarità.

Da oltre sono più di quarant'anni che la proposta di legge destinata a « determinare i diritti e i doveri degli impiegati, sottraendoli ai favori e agli arbitri », è all'ordine del giorno, e sono molti i progetti, che, nel volgere degli anni, furono presentati all'approvazione del Parlamento, senza che alcuno, o per una o per altra causa, malgrado larghi studii, dotte relazioni e vive discussioni, sia arrivato al porto.

Tre volte, negli anni 1870 e 1871, un progetto regolatore dello stato degli impiegati civili fu presentato da Giovanni Lanza; tre altre volte, nel periodo 1876-1885, fu ripresentato da Agostino Depretis e due volte, finalmente, nel 1899, da Francesco Crispi. Ma nessuno di questi progetti uscì dallo stadio di relazione.

Più fortunato parve, nel 1891, il progetto Nicotera, che era riuscito ad ottenere il voto favorevole del Senato, ma anche questo progetto arenò alla Camera, dove superò appena la prova degli Uffici.

L'on. Pelloux, nel 1899, dopo otto anni di silenzio, riprese la questione ed un nuovo progetto compilato con la scorta di accurati e diligenti studi compiuti da una competente Commissione presieduta dal senatore Brioschi, fu presentato al Senato; ma la morte della legislatura, alla quale seguirono a breve intervallo le dimissioni del Ministero, lo seppellì.

Nel giugno del 1902, finalmente, l'undecimo progetto, che raccoglieva i frutti dei precedenti disegni di legge, venne al Senato, sotto gli auspici degli on. Zanardelli e Giolitti; ma anche a questo progetto toccò la sorte parlamentare degli altri: fu soffocato allo stato di relazione, dallo sciopero generale del settembre 1904, che uccise la XXI Legislatura; da quello sciopero, il quale ebbe promotori e difensori taluni degli stessi ottoviri, che dovrebbero preparare ora il nuovo progetto.

Il disegno di legge Zanardelli-Giolitti rispondeva ad antichi voti ed adempiva a ripetute promesse.

« Gli impiegati civili dello Stato — scriveva il suo relatore nel Senato, l'on. Finali — non più alla mercè di poteri discrezionali, ne avranno garanzia e sicurezza: l'arbitrio, che, anche se esercitato a fine di bene, non è ammissibile in un regime di libertà e di fronte ad una benemerita e numerosa classe di cittadini, sarà bandito per sempre ».

Ma anche questa volta, come abbiamo già ricordato prima, l'opera sapiente di due Ministri, dei quali uno — l'on. Giolitti — era stato nel 1883 relatore del terzo progetto Depretis e compilatore nel 1902 del progetto Zanardelli, ed il diligente studio del Senato sono restati semplice documento negli atti parlamentari.

La narrazione da noi fedelmente riassunta, delle vicende, attraverso le quali dal 1870 è passata la questione, dimostra che il buon volere di regolare con una legge lo stato degli impiegati civili non è mancato al Governo, fosse di destra o di sinistra, e che l'agitazione manifestatasi in taluni gruppi di impiegati per ottenerla non ha ragione di essere, dati i precedenti, nè può, in ogni caso, essere rivolta contro il Ministero, che ha a suo capo l'Uomo di Stato, il quale, lo ripetiamo, relatore della legge Depretis del 1883 e compilatore del progetto Zanardelli del 1902, meglio conosce e più ha studiato il complesso problema.

Non diremo che il progetto del 1902 fosse perfetto e risolvesse tutte le questioni, che alla legge sullo stato degli impiegati possono collegarsi, ma crediamo, confortati dal parere dell'Ufficio centrale del Senato e del suo illustre relatore, che l'economia della legge era buona ed era tale da soddisfare le legittime aspirazioni degli impiegati.

Onde sarebbe, forse ancora, il migliore partito riprendere quel progetto allo stato, nel quale era al termine della Legislatura passata, e spingerlo avanti con sollecitudine sia pure facendo ragione a quelle modificazioni che non sollevano troppi dissensi e non alterano la struttura generale del progetto.

Pensino gli impiegati che il meglio è quasi sempre nemico del bene e, salvo ad ottenere assai più tardi col sussidio della esperienza, si accontentino per ora di questo, che può essere buono e sicuro.

(1) Degli otto deputati appartengono alla parte socialista 4, on. Berenini, Cabrini, Masini e Turati; alla parte repubblicana 1, on. Barzilai; alla frazione radicale 2, on. Lucchini L. e Sacchi; al partito costituzionale 1, on. Brunialti.

Politica e diplomazia

Washington, 19 — Malgrado gli emendamenti votati dal Senato allo scopo di impedire lo scambio di ratifiche dei trattati di arbitrato, il Pres. Roosevelt non ha perduto la speranza di trovare un accordo decisivo chiaro ed efficace con le principali Potenze.

Egli, inoltre, spera di ottenere risultati più tangibili di quelli che si sarebbero ottenuti con i trattati presentati al Senato.

I rappresentanti americani alla seconda Conferenza dell'Aja avrebbero per istruzione di ottenere la firma di un accordo che impegni tutti i firmatari della Convenzione.

Roosevelt spera di ottenere con questa Conferenza un grande risultato per la causa dell'arbitrato, e crede che si potrà addivenire ad un accordo per sottoporre certe questioni all'arbitrato: verrebbero però escluse tutte quelle suscettibili di cagionare malcontento all'interno, ovvero una tensione nelle relazioni fra le varie Potenze firmatarie.

Parigi, 19 — La salute di Dubois, direttore della scuola di Belle Arti, è migliorata.

Madrid, 19. Nei circoli ufficiali si smentisce formalmente l'affermazione di alcuni giornali intorno ad un progetto di matrimonio del Re.

Berlino, 19. — È giunto Sir Thomas Barclay il quale com'è noto si è assunta la direzione di un movimento inglese per ristabilire cordiali relazioni colla Germania, da diversi anni un po' annebbiate.

Sir Barclay ebbe un lungo colloquio col Cancelliere Bulow, nel quale assicurò che il movimento procede benissimo e che il recente discorso di Lord Lee non ebbe alcuna eco nell'opinione pubblica inglese.

La situazione in Russia.

I dispacci col segno nero sono della notte.

Elaborazione delle riforme.

Pietroburgo, 19. — Le diverse parti del progetto di riforme che il Comitato dei Ministri elabora in seguito all'*ukase* dello Czar del 25 dicembre scorso non verranno pubblicate tutte insieme alla fine dei lavori, ma argomento per argomento, appena che ciascuna parte sarà stata approvata dallo Czar.

(S) **Pietroburgo**, 19. Nel processo verbale della seduta del Comitato dei ministri per la elaborazione delle riforme contenute in due punti dell'*Ukase* dello Czar del 25 dicembre scorso si raccomanda:

1° di procedere alla elaborazione delle riforme annunciate nella seconda parte del Rescritto del 25 dicembre (amministrazione di affari locali e stabilimenti di beneficenza) facendo partecipare alla redazione del progetto le amministrazioni di campagna e le amministrazioni di città, le une e le altre per quella parte che le riguarda;

2° incaricare della esecuzione di questo compito e della elaborazione dei progetti che devono intendere a creare nuove amministrazioni di città e di campagna dei Comitati speciali costituiti a questo scopo a Pietroburgo, presieduti da una personalità designata dallo Czar e composti di membri scelti rispettivamente nella nobiltà di città e di campagna e di amministratori designati dalle autorità locali.

(S) **Pietroburgo**, 19. Il Comitato dei Ministri, continuando l'esame delle riforme da introdurre in seguito all'*ukase* del 25 dicembre scorso, ha deciso che, per le Amministrazioni urbane e rurali, da crearsi nei Governi in cui esistono *Zemstvos*, si segua il seguente sistema: il Governo prenda un membro da ciascun *Zemstvo*, quindi tutti gli *Zemstvos* eleggano un candidato ciascuno, e questi candidati designino alla lor volta un secondo membro da unirsi nel Consiglio a quello scelto dal Governo.

Ciò costituisce un'elezione di secondo grado.

Nelle grandi città che hanno un'organizzazione municipale ed in quelle che oltrepassano i 50,000 abitanti verrà eletto, fra i membri delle assemblee municipali, un delegato per ciascuna città, i quali formeranno un Comitato speciale.

Il Consiglio di Stato ha approvato queste decisioni e l'Imperatore le ha sanzionate.

×

(S) **Pietroburgo**, 19. — Sei contadini del Governo di Kostroma fecero pervenire allo Czar, per mezzo del Ministro dell'interno, un indirizzo nel quale esprimono la loro devozione e condannano i tentativi fatti per scuotere le basi fondamentali della Russia e trascinare il popolo sulla cattiva strada.

L'indirizzo dichiara inoltre che i contadini sono pronti a difendere l'autocrazia a prezzo del loro sangue.

Lo Czar fece ringraziare i firmatari dell'indirizzo.

(S) **Pietroburgo**, 19. — La decisione presa dalla direzione delle officine franco-russe di non riaprirle che fra due mesi ritarderà la costruzione delle caldaie per la squadra del Mar Nero, per la corazzata « Sant'Andrea » e per lo yacht imperiale « Standart ».

L'avvocato Kedrine, consigliere municipale, arrestato durante i disordini dell 22 gennaio, è stato deportato in Siberia.

(S) **Pietroburgo**, 19. — I direttori dei cantieri franco-russi decisero di chiudere le officine per due mesi; altri li imiteranno causa l'attitudine degli operai.

Si dice che il conte Solsky, attualmente segretario di Stato, che gode la confidenza dello Czar, sarà nominato presidente del progettato nuovo Consiglio dei ministri.

(S) **Pietroburgo**, 19. Gli industriali consegnarono al Ministro delle Finanze un rapporto concludente che nella situazione critica l'industria fa per gli operai tutto ciò che può, ma essi credono che non è colle concessioni, ma colle riforme politiche generali che si otterrà la pacificazione della classe operaia.

(S) **Varsavia**, 19. — I farmacisti che si misero in sciopero ieri, chiedono una diminuzione di ore di lavoro ed un giorno libero per settimana.

La maggioranza degli scioperanti ha però già ripreso il lavoro.

Lo sciopero ha avuto per risultato alcune concessioni, tra cui l'aumento del dieci per cento dei salari.

Nell'industria delle concerie gli operai hanno ottenuto ora il primo aumento di salari da quarant'anni a questa parte.

Tiflis, 19. — Le notizie pubblicate dalla stampa inglese intorno ai gravi disordini che sarebbero avvenuti nella regione di Tiflis, sono esagerate.

Quanto poi è stato affermato circa il preteso saccheggio dell'Arsenale e la pretesa rivolta degli impiegati ferroviari non ha ombra di fondamento.

(S) **Londra**, 19. — Notizie da Pietroburgo ai giornali inglesi dicono che venerdì scorso i Granduchi tennero al palazzo del Granduca Vladimiro un consiglio di famiglia, nel quale decisero di esporre senza indugio all'Imperatore la necessità di prendere provvedimenti immediati per ristabilire la pubblica tranquillità. Si diffondono dappertutto opuscoli rivoluzionari.

L'assassinio del Granduca Sergio.

(S) **Pietroburgo**, 19. — L'esplosione della bomba che ha ucciso il Granduca Sergio fu così violenta che danneggiò gli edifizi dell'arsenale e del palazzo di Giustizia, e distrusse, in parte, la porta Nikitsky.

×

Siccome manca attualmente il posto nei sotterranei della cattedrale della fortezza Pietro e Paolo, non essendo ancora terminato il fabbricato annesso a questa metropoli, i resti mortali del Granduca Sergio saranno provvisoriamente sepolti nella proprietà di Hinskole, presso Mosca per esser trasportati più tardi a Pietroburgo, probabilmente quando la situazione sarà divenuta più propizia per la celebrazione di solenni funerali.

×

(S) **Mosca**, 19. — I resti del Granduca Sergio si trovano ancora nel convento di Tschudow e sono vegliati dai generali, dai funzionarii e dagli amici personali del defunto.

Fuori del monastero le truppe montano la guardia.

Si afferma che il seppellimento avverrà ad Hinskove, proprietà del Granduca Sergio, presso Mosca.

Il feretro sarà trasportato a Pietroburgo nella Cattedrale della fortezza Pietro e Paolo, ulteriormente, quando i tempi saranno più calmi.

Il giorno delle esequie, lo Czar, i dignitari ed il Corpo diplomatico assisteranno ad un *requiem* nella cappella di Tsarkoje-Selo.

×

Parigi, 19. Secondo la *Patrie*, Garcia, che subirà l'amputazione delle due mani ridotte in brandelli per l'esplosione della bomba, aveva al Messico vasti terreni situati nel territorio ceduto all'Inghilterra.

Egli aveva accettato per questi terreni un'indennità di 3 milioni di « pesos » ma non ricevette mai alcuna somma malgrado i suoi reclami; allora egli tentò di fare intervenire le autorità spagnuole; poi venne a Parigi per far parlare di sè, pensando che così i suoi reclami sarebbero stati ascoltati con maggiore interesse. Garcia non sarebbe dunque un anarchice.

Impressioni e commenti.

(S) **Vienna**, 19. — Mandano da Sofia, che lo attentato contro il Granduca Sergio ha prodotto una grande impressione in tutta la Bulgaria.

Per ordine del Principe Ferdinando, ancora assente, delle messe di *requiem* furono celebrate in tutte le città. Un lutto di 30 giorni è stato prescritto per la Corte e per l'esercito.

(S) **Tokio**, 19. — Commentando l'assassinio del Granduca Sergio il giornale *Fiji Shimpo* deplora l'attentato, ma lo attribuisce alle misure repressive, le quali tendono ad impedire la manifestazione dei desideri della nazione russa. — La guerra è stata il risultato dei procedimenti aggressivi del Governo russo, perchè non è stato il popolo che ha voluto la guerra.

Dopo la fine della guerra russi e giapponesi procederanno nel migliore accordo.

Il giornale termina biasimando il delitto, ma esprimendo la speranza che esso avrà buone conseguenze.

Gli altri giornali fanno commenti analoghi.

La guerra nell'E. Oriente.

In Manciuria.

Tokio, 19. Secondo un rapporto del maresciallo Ohyama i russi continuano a costruire opere di difesa in tutte le direzioni, ed hanno bombardato alcuni punti delle linee giapponesi.

Venerdì scorso i russi tentarono un attacco di fronte che venne respinto.

Notizie varie.

Tokio, 19. — Al Ministero degli Esteri si dichiara destituita di fondamento la voce corsa all'estero che il Giappone sarebbe stato informato ufficialmente delle condizioni di pace che la Russia potrebbe accettare.

Parigi, 19. — Il Ministro degli esteri, Delcassé, scrive al Ministro della marina, Thomson, per informarlo che risulta da informazioni trasmesse dall'Agente consolare francese a Ce-fu che il padrone ed un marinaio della giunca, sulla quale si erano imbarcati il capitano di fregata De Cuverville ed il luogotenente di vascello von Gestener, addetti navali francese e tedesco a Port Arthur, avrebbero confessato di avere gettato in mare i due addetti navali ed il domestico russo che li accompagnava.

I due rei furono arrestati dalle autorità cinesi: essi avrebbero tre complici.

(S) **Costantinopoli**, 19. Il generale Stoessel si è recato all'Ambasciata russa a far visita all'ambasciatore Zinoview e agli altri Membri dell'Ambasciata.

In seguito si è recato all'Ambasciata Ibrahim Pascià per trasmettere al generale Stoessel i saluti del Sultano.

Il gener. Stoessel è ripartito stasera per Theodosia a bordo del « Saint-Nikolas ».

Prima della sua partenza l'amb. Zinoview gli ha restituito la visita.

Per l'Istituto mondiale agricolo.

(S) **Belgrado**, 18 — Il Re ha telegrafato al Re d'Italia:

« L'iniziativa che tu hai presa di fondare un Istituto agricolo internazionale ti assicurerà un posto invidiabile fra i servitori del progresso e dell'umanità. E la Serbia e il suo Re associandosi modestamente a tutti gli altri paesi e ai loro capi ti ringraziano per questa idea, che è una nuova prova del tuo nobile cuore ».

Pietro.

Il Re d'Italia rispose col seguente dispaccio:

« Cordialmente ti ringrazio delle amabili parole che mi rivolgi in Tuo nome e in nome della Serbia, la quale, ne sono sicuro, vorrà associarsi a un'opera di progresso. »

Vittorio Emanuele.

(S) **Pietroburgo**, 19 — Lo Czar ha inviato il seguente telegramma a S. M. il Re d'Italia:

« Ho ricevuta la comunicazione del tuo Ambasciatore riguardante il progetto di fondare un Istituto internazionale di agricoltura e desidero felicitarti cordialmente di questa iniziativa, dalla quale voglio sperare i migliori risultati ».

Nicola.

Il Re d'Italia ha risposto:

« *S. M. l'Imperatore di Russia* — Zarskoje-Selo.

« Le tue felicitazioni e la speranza che tu esprimi dei migliori risultati dell'Istituto internazionale di agricoltura mi hanno fatto gran piacere e Te ne ringrazio vivamente ».

Vittorio Emanuele.

Cose d'Austria-Ungheria

Vienna, 19. — Le dimissioni del conte Vetter da presidente del *Reichstag*, che sulle prime parevano una formalità, sono invece definitive.

L'incidente che le ha provocate non è nuovo.

Nella seduta del 17 il Presidente aveva ripetutamente richiamato all'argomento il dep. czeco radicale conte Stenberg (quello che bastonò nell'atrio della Camera stessa, il corrispondente di un giornale che aveva criticato un suo discorso), ma lo Sternberg continuava come se niente fosse e siccome il Presidente finì per minacciarlo di togliergli la parola, lo Sternberg s'appellò alla Camera, che gli diede ragione.

Il Presidente allora non fece che lasciare ad un Vice-presidente il suo posto e si allontanò, dichiachiarando al Pres. del Cons. Gautsch che lo pregava a non insistere, di essere risoluto a non volerne più sapere se anche la maggioranza volesse rieleggerlo.

In questo caso pare sicura l'elezione del tedesco clericale dott. Ebentroch, presidente della Dieta dell'Alta Austria.

Il conte Vetter fu eletto presidente della Camera nel febbraio 1901 al principio dell'attuale legislatura.

Vienna, 19. — Il radicalismo tedesco ha di nuovo riportato una vittoria elettorale che reca sorpresa perchè si credeva diminuita la sua influenza sulle masse.

Nel collegio di Saaz in sostituzione del defunto capo del partito progressista tedesco on. Schücker è stato eletto il pangermanico radicale Herold con 2469 voti contro il progressista Lecher che ne ebbe 2237.

La crisi in Ungheria.

Budapest, 19. — Il partito liberale ha deliberato di assumere fin dalle prime sedute del Reichstag un atteggiamento battagliero di fronte all'opposizione vincitrice. Per la candidatura del presidente della Camera fu fatto il nome dell'ex-presidente Perczel ma avendo questi rifiutato fu proclamato l'ex-ministro Tallian.

Pare sicura l'elezione di Giulio Justh del partito di Kossuth.

×

Vienna, 19. — La *N. Fr. Presse* ha da Budapest, che Kossuth crede di avere trovato per la questione militare una soluzione, che potrebbe soddisfare pure la Corona: in tal caso sarebbe più probabile che la crisi avesse sollecita fine.

Emigrazione italiana,

Abbiamo le cifre ufficiali dell'emigrazione italiana durante il 3.o trimestre del 1904.

Il totale degli emigranti partiti nei mesi di luglio, agosto e settembre 1904 fu di 30,791 in confronto di 47,754 partiti nei corrispondenti mesi del 1903; quindi una differenza in meno di 16,963.

Nel prospetto seguente è indicato il numero degli emigranti partiti complessivamente nel 3.o trimestre 1903 e 1904 per paesi di destinazione.

	3° trimestre 1903	3° trimestre 1904
Stati Uniti	38,127	16,743
Brasile	2,241	2,243
Argentina	7,148	10,850
Altri paesi	238	955
Totale	47,754	30,791

Gli emigranti partiti nel 3.o trimestre 1904 in confronto del 3.o trim. 1903, si dividevano, per età, come appresso:

	1903	1904
Al di sotto di 1 anno	780	678
Da 1 a 5 anni	2,277	2,292
Da 5 a 10 anni	2,790	2,260
Da 10 in su	41,407	25,561
Totale	47,754	30,791

Dei 30,791 partiti nel 3° trimestre 1904 erano italiani 28,071 e stranieri 1820.

×

Il movimento complessivo per i nove mesi del 1904 è stato il seguente per trimestri:

1° trimestre	
Gennaio	9,807
Febbraio	18,324
Marzo	41,084
Totale	68,495
2° trimestre	
Aprile	34,302
Maggio	18,920
Giugno	11,773
Totale	64,995
3° trimestre	
Luglio	6,826
Agosto	8,798
Settembre	15,167
Totale	30,791
Totale generale:	
1° trimestre	68,495
2° trimestre	64,990
3° trimestre	30,791
	164,281

Di questi 164,281 sono emigrati nell'Argentina 24,630; nel Brasile 6,655; negli Stati Uniti 131,386; nell'America Centrale 615; nei paesi del Pacifico 214; nell'Australia 54 e nell'Africa 727.

Armi ed Armati

Il bilancio della marina inglese.

Londra 19. — Il *Naval and Military Record* prevede pel prossimo esercizio cominciante il 1° aprile 1905, il bilancio della marina, che ora esige uno stanziamento di fr. 920,921,115, potrà essere ridotto di 75 milioni di fr. circa.

Il Lord civile dell'ammiragliato ne darà quanto prima comunicazione al Parlamento.

Questo risultato fu conseguito in seguito all'ordine di radiare dai ruoli non meno di 130 navi, fra grandi e piccole, perchè vecchie, o difettose o deboli, perciò inadatte a figurare in una flotta omogenea e moderna.

Con questa risoluzione, essendovi disponibile un largo numero di ufficiali, macchinisti e personale d'ogni rango, si è potuto provvedere in modo efficacissimo al più completo equipaggiamento delle navi in servizio.

La macchina della " Roma „

Com'è noto la costruzione degli apparati motori della nuova nave *Roma*, è stata affidata alla Società Armstrong-Ansaldo e C. di Genova e il contratto venne testè stipulato al Ministero della Marina tra l'on. Mirabello e il comm. Perrone per la Società costruttrice.

L'apparato motore di questa nave moderna dovrà sviluppare alla prova a tutta forza la potenza di 20,000 cavalli, con 125 giri delle eliche. Esso sarà costituito da due macchine a quattro cilindri ciascuna disposti verticalmente, alimentate da 18 caldaie a tubi d'acqua del tipo Babcock e Wilcox.

Queste caldaie avranno una superficie di graticola di metri quadrati 152 e funzioneranno alla pressione di chilogrammi 14.7 per centimetro quadrato. Esse non dovranno consumare alla prova a tutta forza più di 900 grammi di carbone per cavallo e per ora.

Lo scafo della *Roma*, gemella della *Vittorio Emanuele III*, è in acciaio duro; la lunghezza fra le perpendicolari è di m. 132.60; la larghezza massima di m. 22,40; l'immersione media di m. 7,87 ed ha il dislocamento di tonn. 12,625.

L'apparato motore avrà la forza indicata di cavalli 19 mila, capace d'imprimere alla nave la velocità prevista di miglia 22.

L'armamento si compone di 2 pezzi da 305 mm. sistemati in torri, l'uno a prua l'altro a poppa, e di 12 pezzi di 203 mm. sistemati a coffie in tre torri per lato, di 12 cannoni da 76 mm., di 12 da 57 mm. e di 4 mitragliere.

E' dotata pure di 4 barche a vapore di m. 12 di lunghezza, di una lancia insommergibile di m. 8,60, di una lancia a remi di m. 7,50, di una baleniera insommergibile di m. 7,65, di una yola di m. 6 e di due battelli di m. 4,50 e 3,80 ciascuno.

La batteria e le torri sono protetti da una corazza di 200 mm., e la nave avrà inoltre una cintura di 250 mm. di corazza, gradatamente decrescente fino a 100 mm. all'estremità.

Nei Balcani.

Costantinopoli, 19. Un accordo fu concluso definitivamente fra il Governo ottomano e la Società dei « quais » di Costantinopoli sulle basi seguenti:

Saranno consegnati alla Società i titoli di proprietà delle banchine; la Società dal canto suo si impegna a costruire un fabbricato per la dogana e la posta a Stambul ed a Galata.

Questa soluzione è molto vantaggiosa pel Governo.

(S) **Costantinopoli**, 19. La Russia e l'Austria-Ungheria hanno risposto alla circolare della Porta che proponeva di aumentare i diritti doganali, ed hanno acconsentito all'aumento, a condizione che i nuovi redditi siano impiegati per iniziare delle riforme.

Cose di Francia.

Parigi, 19. Anatole France, Carrière, Ferdinando Buisson, Guieysse, Louis Haves, il pittore Léandre, il dott. Paul Reclus e lo scrittore Rénard hanno inviato al gran Cancelliere della Legion d'Onore una domanda per provocare la radiazione di tutti i legionari che firmarono un indirizzo al generale Fevrier e che, secondo essi, sono gli stessi che avevano già sottoscritto le liste in onore del colonnello Henry.

(S.) **Belfort**, 19. — Oggi vi fu una conferenza in contraddittorio sulla questione della separazione della Chiesa dallo Stato.

Vi assistettero 1800 persone.

Fu votato un ordine del giorno chiedente la restituzione gratuita degli edifizi religiosi e il diritto dei cattolici di organizzarsi in base al diritto comune.

(S.) **Orange**, 19 — Paolo Pons, noto atleta, vincitore della cintura d'oro, è morto oggi.

Una bomba per il Messico

(S) **Parigi**, 19 — Ieri sera è avvenuta una esplosione dinanzi al Consolato del Messico. Gli agenti arrestarono subito certo Garcia, di 35 anni, suddito spagnuolo, ferito piuttosto gravemente.

All'ospedale gli furono trovati addosso una rivoltella carica ed un pugnale.

Egli dichiarò che aveva una questione colle Autorità messicane e voleva attirare l'attenzione sopra di lui. Dichiarò di non essere anarchico.

Al domicilio gli sequestrarono una valigia contenente polvere e mitraglia.

Nella perquisizione si scoprirono alcuni manoscritti e lettere in spagnolo e 3 bombe avviluppate in carta contenenti 130 grammi di polvere nera fine.

Il laboratorio municipale dice che queste bombe sono pericolose. Si trovarono anche 10 miccie di riserva. Garcia è stato rinchiuso all'infermeria di Fresnes.

Credito, industria e commercio

Il mercato internazionale ha dedicata tutta l'attività della scorsa settimana ai fondi di Stato. Non vi è titolo di rendita pubblica, cominciando dal Consolidato inglese, il quale, da vero puro sangue, si è mantenuto sempre in testa per finire al Serbo, ultimo arrivato nel mondo sportivo, che non sia stato oggetto di considerazione.

I giornali finanziari spiegano questo sensibile movimento generale nei fondi di Stato con la straordinaria abbondanza di capitali disponibili, che si è manifestata specialmente nella liquidazione della prima quindicina, compiutasi con la più grande facilità, essendo il denaro offerto a condizioni bassissime.

Questa pletora, che dimostra la mancanza di affari, capaci per loro natura di tentare ad investimenti il capitale di risparmio, spiega come non sapendo più quale utile trarre, i capitali stessi si sono decisi in mancanza d'impieghi sicuri, realizzabili senza aleatorie a breve scadenza, quali sono i riporti, a comprare rendite di Stato, le quali di aleatorie ne presentano meno di ogni altro valore e si liquidano ogni mese.

In questo stato di cose si comprende come il mercato generale durante tutta la settimana scorsa fu molto animato per le contrattazioni in fondi di Stato, mentre il campo vasto degli altri valori, (tranne quei pochi che sono quasi considerati nella categoria dei fondi di Stato) campo nel quale suole manovrare la speculazione, è rimasto quasi deserto.

La situazione interna della Russia, nonostante le bombe micidiali, come quella della guerra in Manciuria, non destano nel momento alcuna grave preoccupazione, ma pesano naturalmente sul mercato finanziario mondiale, comprimendone ogni elasticità.

Speriamo che questa condizione di cose possa risolversi in un periodo non lontano, sebbene il mutamento possa dar luogo nel primo periodo a qualche scossa.

— Il mercato italiano continua nel suo andamento normale, che è quello di una semi-immobilità.

Nelle settimane passate si è cercato di dare un po' d'impulso ad una serie di titoli nuovi, creati negli ultimi tempi, ma quando i moti non sono spontanei, non durano a lungo.

Del resto non è male che prevalga l'attitudine prudente che risponde alla realtà della situazione.

Mercato inglese.

	11 febbraio	18 febbraio
Consolidato	89 5/8	90 5/16
Italiano	104 —	104 —
Turca	88 1/4	88 3/4

×

Banca d'Inghilterra. — Dalla situazione ultima della Banca si desume la continuazione di importazioni d'oro dall'estero e del riflusso considerevole dalla circolazione, due coefficienti che spiegano il sensibile ulteriore aumento nella riserva di 1.250,000 sterline, sicchè la riserva stessa ha ora raggiunto la cifra di 28,295,000 sterline, mentre la proporzione agl'impegni per effetto di un aumento notevole nei depositi è rimasta pressochè inalterata su 55 1/4 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero si mantenne facile fra il 2 1/2 e il 2 3/8 0/0 per le operazioni a scadenza trimestrale.

×

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si è alquanto indebolita nella settimana passata per la maggior espansione degli affari industriali e commerciali.

La riserva è in complesso diminuita di 1,460,000 st., riducendosi a 62,356,000 st., mantenendo tuttavia un'eccedenza sul minimo legale di 2,207,000 sterline.

Mercato francese.

	11 febbraio	18 febbraio
3 0/0 francese	98.50	99.20
3 0/0 perpetuo	99,67	99,90
Italiano	104,45	104,70
Spagnuolo	91,70	92,12
Rendita turca	89,67	90,20

Banca di Francia.

	16 febbraio	Differenza. 9 febbraio
Riserva oro	2,813,082,542	+ 58,870,666
» argento	1,102,420,834	— 629,235
Portafogli	593,538,249	— 26,881,738
Anticipazioni	494,804,277	— 6,451,190
Conti correnti	600,944,589	+ 37,754,780
Id. col Tesoro	217,818,706	+ 24,052,818
Circolazione	4,341,327,705	— 31,141,69[illegible]

Mercato italiano.

	11 febbraio	18 febbraio
Rendita 5 0/0	104,55	104,75
Rendita 3 0/0	102,60	102,75
Banca d'Italia	1146,—	1146,—
» Commerc.	837,—	838,—
Credito Italiano	618,50	621,—
Fondiario Italiano	582,50	579,—
Banco di Roma	144,—	141,—
Banco Gestioni	103,—	106,—
Mediterranee	450,50	449,—
Meridionali	760,50	758,—
Sicule	660,—	660,—
Navigazione	460,—	459,50
Raffinerie	437,—	435,50
Acciaierie	1969,—	1963,—
Società Veneta	128,50	128,—
Acqua Marcia	1485,—	1484,—
Gas	1450,—	1456,—
Omnibus	362,50	369,—
Condotte	354,50	356,50
Immobiliari	280,50	280,—
Elba	542,—	543,—
Metallurgica	175,—	178,—
Ferriere	115,—	119,—
Zuccheri nuovi	123,—	128,50
Id. Valsacco	172,—	170,—
Montecatini	132,—	135,—
Molini	92,—	91,—
Carburo Roma	1130,50	1128,—
Cambio	100,08	100,05

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Brani inediti dei Promessi Sposi di A. Manzoni, per cura di F. Sforza - U. Hoepli, ed.

E' un libro questo, che gli eredi del Manzoni han finalmente consentito di pubblicare, molto aspettato dagli studiosi e da quanti, e oramai son tutti gl' Italiani, hanno pel Manzoni e pel suo immortale Romanzo quel culto ch'è fatto d'ammirazione e di rispetto. Che dei *Promessi Sposi* esistessero brani rifiutati poi dall' autore, e primi e secondi abbozzi variamente ciincischiati, lo aveva prima rilevato il Bonghi, pubblicando un frammento sull'amore nei romanzi, che aveva suscitato vive polemiche.

Lo Sforza poi aveva via via dato qualche nuovo saggio di quegli abbozzi, rendendo sempre più acuto il desiderio di conoscerli per intero. Ed ecco che finalmente li abbiamo tutti, in questo magnifico volume, mercè l'opera coscenziosa dello Sforza medesimo e il buon volere dell'editore Hoepli: il quale potrà anche vantarsi d'essere il primo editore d' Italia che dia agl' italiani, elegantemente stampate, le Opere di Alessandro Manzoni.

Di tali opere questo è il secondo volume. Gli terranno dietro, già annunziati, altri sei volumi: la parte edita, con illustrazioni critiche e storiche dello Scherillo; la parte finora inedita, a cura dello Sforza. Ma forse questo volume secondo sarà fra tutti gli altri quello che offrirà più materia di discussione. Che lavorio, prima che il grande artista non trovasse la forma definitiva del suo capolavoro! Che maravigliosa incontentabilità! Quanti e quanto diversi rifacimenti! Mutati e rimutati perfino i nomi di paesi e quelli delle persone! Renzo si chiamava da prima Fermo, Don Ferrante si chiamava Don Valeriano, l'Innominato era il Conte del Sagrato, l'Azzecca-garbugli fu prima il Pettola, poi il Duplica, padre Cristoforo era prima fra Galdino e fra Galdino si chiamava invece fra Canziano ecc. ecc.

Risorgeranno per le nuove indicazioni di questi abbozzi, tutte le questioni topografiche: chè per darne un esempio, se forse Arquate acquista nuovi titoli alla sua pretesa d'essere il paesello degli sposi, il castello dell'Innominato dovrà avvicinarsi molto più alla riva dell'Adda.

Ma non sarebbe possibile additar qui tutte le questioni, così d'arte come anche intorno alle fonti storiche del Romanzo, che sgorgano dalle pagine di questo volume, fra i più suggestivi che siano venuti fuori negli ultimi anni. Il campo è largo e la messe abbondante: ognuno vi può trovar posto per mietere o per spigolare.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Avvertiamo i nostri corrispondenti che, entro la settimana prossima, faremo la spedizione delle nuove tessere, nelle quali troveranno le precise norme che devono regolare il servizio telegrafico e postale dalle provincie. Riceveranno, in pari tempo in dono, il premio che l'Amministrazione riserva agli abbonati d' un anno, le cartoline postali affrancate, e ogni altro accessorio, atto a facilitare il loro compito. Li invitiamo poi, per la fine del mese corrente a far pervenire all'Amministrazione i conti delle piccole spese postali o telegrafiche da essi sostenute nel bimestre gennaio-febbraio, onde l' Amministrazione possa subito rimborsarli.

Padova. 18. — A Padova vi è fra gli studenti universitarii la consuetudine di terminare le lezioni una settimana prima delle regolari vacanze.

Le facoltà di chimica, di matematica e d'ingegneria stabilirono di impedire, in tutti i modi, questo abuso. Ottennero a tal uopo, le suddette facoltà, un avviso del rettore, che avrebbe preso severi provvedimenti contro quegli studenti che avessero abbandonate, innanzi tempo, le lezioni. Da ciò i tumulti e le violenze da parte degli studenti... poco studiosi. Ieri, infatti, costoro, hanno invaso l'aula ove faceva lezione il prof. Levi-Cinto, obbligandolo ad abbandonare la cattedra. Poi passarono nell'aula dove insegnava il prof. Panebianco, il fondatore della così detta Società *Amor et disciplina* fra i professori delle facoltà suddette, per impedire le vacanze, e, trovata chiusa la porta, la abbatterono. Bersagliato dai fischi e da ogni sorta di violenze, anche il prof. Panebianco fu costretto ad abbandonare l'aula.

I tumulti continuano anch'oggi e si prevede la chiusura dell'Università.

Parma. 18 — *(M).* Oltre all'apertura in questa città di una agenzia del *Credito Italiano* - apertura che certo non potrà avvenire che sui primi del venturo mese stante i diversi lavori di adattamento occorrenti per la fissata sede - casa Chiari in via Vittorio Emanuele - col 1° marzo aprirà qui i suoi sportelli una succursale della *Banca commerciale*, la quale si stabilirà negli splendidi locali del palazzo Nazzani in via Farini.

— Anche a Parma si è in questi giorni formato un sotto-comitato fra le signore più distinte della nostra città per ricevere offerte allo scopo di donare un busto d'argento della Regina Margherita alla R. Nave che ne porta il nome, e per la qual cosa ebbe già a costituirsi, a Roma, un Comitato centrale sotto la presidenza d'onore di Donna Elena Cairoli ed effettiva di Donna Olimpia Marotti.

Bari. 19, ore 15.45. — Io comune di San Michele stamane venne inviato il rag. Quarto della nostra prefettura, in qualità di Commissario Prefettizio. La calma continua in quel comune come a Gioia del Colle ed a Giovinazzo.

— Sulla strada di Bitonto è stata rinvenuta sepolta, sotto la molta neve, una vecchia di 90 anni certa Anna Labombarda, caduta senza che alcuno se ne accorgesse e morta assiderata.

— Gli studenti di notariato, riunitisi hanno inviato al ministro della P. I. on. Orlando una lettera di protesta contro i provvedimenti presi per le scuole di notariato di Bari, Aquila e Catanzaro.

— La Commissione pugliese, incaricata di presentare a S. E. Giolitti i voti per la soluzione della crisi vinicola, si riunirà, a Roma, mercoledì 22, in una sala di Montecitorio.

Milano. 19, ore 18,30. — Il prof. Stefano Bassi, di anni 59, nativo di Mondovì, preside del Liceo di Pavia, perchè affetto da una forma nevrastenica, aveva, due mesi addietro, ottenuta l'aspettativa ed era entrato qui nella casa di salute Rossi diretta dall'alienista dott. Ruggi.

Questi, dopo un periodo rassicurante, d'osservazione, ieri, cedendo alle insistenze della famiglia, lo affidò l'infermo.

Stamane il prof. Bassi, lasciò, a mezzodì, la casa di suo fratello Domenico, vice-bibliotecario al palazzo Brera e si recò a passeggiare nel rione Magenta.

Durante la passaggiata preso da un accesso di follia, si uccise con una revolverata.

Il cadavere, venne portato al Cimitero, ove fu riconosciuto dal fratello subito accorsovi.

Scioperi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Milano. 19, ore 23.55 Stasera, alla Camera del lavoro si adunarono un migliaio fra lavandai e lavandaie.

Nella discussione si constatò che i proprietari delle lavanderie persistono nella inosservanza della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, così turbando l'economia generale della classe costretta ad un lavoro eccessivo anche notturno male retribuito per alcuni giorni della settimana o ad una insidiosa disoccupazione in altri.

I convenuti decisero quindi lo sciopero generale della classe da domani, pronti a recedere se la maggioranza dei proprietari aderisse ai patti proposti per un migliore ordinamento del lavoro.

Si crede che lo sciopero possa comprendere 3000 persone.

Dalle Marche.

Ancona. 19, ore 16,10. — Il deputato socialista on. Morgari, qui venuto ieri, ha tenuto iersera un discorso ai ferrovieri riuniti nei locali della Società repubblicana *Pace e Concordia* al rione Aulei.

L'on. Morgari consigliò, agli intervenuti, la calma nel momento attuale, esortandoli ad attendere tranquillamente l'opera della Commissione che si trova tuttora a Roma per attendervi le risoluzioni del Governo.

Dimostrò il pericolo cui i ferrovieri si esporrebbero se proclamassero inopportunamente uno sciopero che sarebbe, con loro grave danno, facilmente vinto.

La riunione, accogliendo le raccomandazioni dell'on. Morgari, ha respinte varie proposte del ferroviere Caneschi tendenti a spingere i ferrovieri a deliberazioni inconsulte.

Jesi. 19. — Certa Angela Ballanti, uscita di casa per acquisto di commestibili, vi lasciò due sue figliuolette, Pasqualina d'anni 6 e Filomena d'anni 8. Accostandosi al fuoco del camino la Filomena fu investita dalle fiamme. Alle grida disperate delle bambine accorsero la madre ed alcuni vicini, che riuscirono a soffocare il fuoco delle vesticciuole ardenti. Ma la povera piccina riportò ustioni così gravi che, ricoverata all'ospedale, venne giudicata in pericolo imminente di morte.

Nel Collegio di Pesaro.

Pesaro. 19, ore 18.20 — La candidatura Palberti acquista sempre più terreno e gli si preparano festose accoglienze. Tutte le frazioni del partito liberale monarchico sono concordi nell'appoggiarla.

Malgrado l'avvenuta proclamazione per parte dei clericali dissidenti della candidatura Ambrosini si assicura che questi non abbia ancora accettato e non intenda accettare.

La lotta sarà accanitissima: l'avere l'on. Palberti desistito dal suo primo rifiuto di parlare agli elettori, in omaggio alle insistenze del Comitato gli ha guadagnate molte simpatie.

Dall' Umbria.

Terni. 19 *(b).* — Iersera nell'annunciata assemblea, dell'associazione costituzionale, furono confermati in carica tutti gli uscenti membri del Consiglio d'amministrazione e fu approvato il consuntivo 1904. Ad una prossima riunione venne rinviata la discussione del preventivo 1905.

— Anche la Società operaia di M. S. ha tenuto adunanza, iersera, nella quale, furono deliberate alcune modificazioni allo statuto ed al regolamento. È questa la prima e più antica associazione di operai costituitasi a Terni ed ha oggi un patrimonio proprio di circa L. 50.000.

— Al *Circolo dell'Unione* ha avuto luogo iersera la consueta festa settimanale, riuscita assai gaia e divertente. Moltissime le eleganti signore e signorine intervenute.

Si è ballato sino a stamane alle 4. Queste geniali riunioni piene di vivacità, di cordialità e di allegria, costituiscono per Terni, una vera risorsa specialmente in quest'anno in cui, per le loro condizioni d' inagibilità, sono forzatamente chiusi il Teatro comunale e il Politeama.

In quest'ultimo i lavori di restauro e adattamento procedono alacremente, ma, nonostante le premure dei componenti il Consiglio della Cassa di Risparmio, proprietaria dello stabile, non potrà essere riaperto che in Quaresima.

— Il Consiglio comunale è convocato in prima convocazione nei giorni dal 21 al 28 corr., alle ore 20, per trattare diciassette oggetti fra cui i soli di qualche importanza e di interesse generale sono la trasformazione dei mutui, la riforma sanitaria e il bilancio preventivo 1905.

Dalla Provincia Romana

Frascati. 19. Stamane verso le 9, nella cava di selci detta Belvedere, in contrada Molara presso Grottaferrata, staccavasi improvvisamente un enorme masso del peso di circa 60 metri cubi, uccidendo gli operai Giuseppe Caciotta d'a. 38, da Rocca di Papa, e D'Orazi Luigi d'a. 57, da Alfedena.

Oltre a questi rimasero pure feriti l'impresario Monacelli e gli operai Artemisio Nemi e certo Donato, che guariranno in una quarantina di giorni.

Sul luogo del disastro si è recato il sindaco di Rocca di Papa con gli assessori, il delegato Serrao e il dottor Mazzetti.

Da una verifica fatta da un ingegnere viene esclusa la responsabilità di chicchessia.

NOTERELLE MEDICHE.

FUNZIONI DEI RENI.

I reni funzionano come regolatori della composizione del sangue. Gli albuminoidi, ossia gli alimenti carnei, danno luogo nell'intestino a prodotti di putrefazione che eliminandosi per i reni, possono provocare fenomeni reattivi flogistici, tanto nel tessuto parenchimale che connettivale. Così pure l'acido urico, che ha una parte importante nella genesi della diatesi gottosa, può, col suo continuo passaggio per i reni, portare in essi processi flogistici tali che la sua eliminazione da parte di essi può rendersi sempre più difficile, stabilendosi così un circolo morboso vizioso che sarà causa delle più gravi conseguenze.

Si è perciò che dalla dieta dei gottosi bisogna possibilmente eliminare tutte le sostanze produttrici di acido urico: come pure bisogna procurare che le sostanze alimentari introdotte vengano completamente elaborate ed ossidate, e che l'intestino funzioni regolarmente in modo da risparmiare ai reni una eccessiva eliminazione dei materiali tossici di rifiuto.

L'osservanza di tali precetti deve essere rigorosamente rispettata dai gottosi, i quali potranno a tal uopo immensamente giovarsi della cura dell'*Antagra-Bisleri* (della ditta Bisleri di Milano) nella composizione della quale si è mirato allo scopo di ridonare ai reni ed agli intestini, organi preziosi destinati alla nutrizione e depurazione dell'organismo, la perfetta funzionalità.

Dott. Consilius.

L' italiano nel Canadà.

(S) **Toronto.** 19. — Ai corsi di lingua italiana di questa Università sono iscritti un numero relativamente notevole di allievi. La lingua italiana è con la francese: una delle più studiate lingue romanze.

L'insegnamento è diviso in quattro corsi di un anno ciascuno: al primo corso vi sono 47 iscritti, al secondo 23, al terzo 8 ed al quarto 10.

Nell'ultimo corso si studiano la fonologia e la morfologia della lingua italiana, si spiega la storia della letteratura e si leggono i testi degli scrittori dei primi secoli della lingua italiana.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Wyndham 's Theatre di Londra ha avuto buon successo una nuova commedia del capitano Robert Marshall intitolata *The Lady from Leeds.*

Eufemia Chitty figlia di un ricco fabbricante di birra che le ha lasciato un patrimonio di 3 milioni di sterline viene a Londra da Leeds sua città nativa e desidera di divenire una vera signora.

Perciò essa offre un onorario di mille sterline all'anno a Lady Anne Wilmot acciocchè faccia la sua educazione e la introduca nell'alta società.

Mentre si trovano all'Hotel Fritz a Venezia si incontrano con un nobile irlandese spiantato Lord O' Gorman e un colonnello a riposo, i quali si innamorano ambedue dei milioni della ragazza e le fanno la corte, ma ambedue sono respinti.

Allora giurano di vendicarsi. Per buona fortuna essi trovano a Venezia un cameriere certo Jerome Robinson che assomiglia in un modo meraviglioso ad un arciduca Rodolfo e gli offrono di pagarlo perchè si presenti come tale ad Eufemia e le faccia la corte.

Lo stratagemma riesce. Eufemia si innamora del preteso arciduca e le cose sono a buon punto, quando Robinson si pente ad un tratto e confessa la verità. La ragazza ha una scena vivace coi suoi due ex-adoratori.

Intanto Robinson riesce a fare una discreta fortuna mediante una invenzione relativa al suo antico mestiere e allora Eufemia gli promette di sposarlo ad ogni modo.

×

Lirica. — Un nostro dispaccio da Genova ci dice che il *Mosè* del maestro Orefice, dato per la prima volta al Carlo Felice, e di cui parliamo l'altro giorno, ha avuto buon successo.

Il pubblico, tra cui molte personalità dell'arte e della stampa, fu conquistato dal geniale lavoro e dall'ardimento artistico.

L'originale opera sembra destinata a successi duraturi.

L'autore ebbe 20 chiamate insieme al poeta Orvieto autore del libretto e al maestro Perosio direttore d'orchestra.

Applauditi gli artisti Franceschini e Moreo e la Martini.

— Da **Solmona** ci scrivono:

« Il valente maestro locale signor Federico Barcone, togliendo argomento da qualche episodio dei costumi abruzzesi, ha composto una nuova operetta dal titolo *Menicone* su versi di Francesco Simonetti di Sulmona. Giorni sono se ne fece una formale audizione a pianoforte col concorso dell'egregio pianista Bizzoni di Aquila, ora qui residente; e l'operetta piacque moltissimo sia per il buon gusto della musica, bene appropriata al soggetto che per altre qualità che spiccheranno ancor meglio nella sua rappresentazione scenica. »

×

R. Accademia di S. Cecilia. — Il concerto diretto da Arturo Toscanini che doveva aver luogo oggi alle 20 è stato rimandato a mercoledì 22. Ecco il programma

Martucci. — Sinfonia in *fa* n. 2, op. 81.

Sibelius. — « Il Cigno di Tounela. » — E' una leggenda tratta dall' epopea finlandese *Kalevala. Tounela* è il regno della morte, l'inferno della mitologia finlandese, circondato da un largo e rapido fiume dalle acque nere, sul quale il Cigno di Tounela si avanza maestosamente cantando.

Wagner. — *a)* « Idillio di Siegfried — *b)* « Vita nella foresta. »

Beethoven. — « Ouverture » *Leonora*, n. 3.

×

Arte. — In alcuni scavi che si stanno facendo in un paesello alle falde del Vesuvio, e nei quali si erano già scoperti anche alcuni *fittili* preistorici, è venuta alla luce una testa di terracotta di grande valore.

Secondo il prof. Dall'Osso, che ha avuto la fortuna di trovarla, essa potrebbe essere opera di Prassitele o almeno di un suo scolaro vicinissimo alla perfezione del maestro.

Per bellezza questa testa sembra superiore a quella del Mercurio di Ercolano, ed è appena paragonabile con quella meravigliosa dell'Apollo del Museo di Villa Giulia a Roma.

Secondo il Dall'Osso, la testa doveva appartenere a qualche statua di una delle molte ville romane che sorgevano alle falde del Vesuvio prima del '79 D. C.

— *Catalogo dell'Esposizione internazionale Mariana nel palazzo Lateranense* — Questa Mostra importante inaugurata nello scorso novembre meritava la compilazione di un catalogo, dove venissero elencati tutti gli oggetti esposti, compresi quelli già presentati all'Esposizione artistica di Siena ed a quelle mariane di Praga, Novara, ecc. E' stato ora pubblicato dai soci del Circolo della Immacolata in elegante edizione *(tip. degli Artigianelli)* ed è ricco di riproduzioni degli oggetti più pregevoli eseguite nello Stabilimento dell'Ospizio di S. Michele.

Oltre al discorso inaugurale dell'Emo Card. Ferrata, contiene come appendici aggiunte, una guida-ricordo scritta con vero senso di arte dal can. Ugo Flandoli, ed un'erudita descrizione che il P. Luigi da Porrentruy, M. C. noto collezionista francese ha fatto degli oggetti degni di curiosità: sinottici, alberi, avori, rami, sigilli, vetri, ricami da lui raccolti e con cura paziente disposti in due sale dell'Esposizione Lateranense.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Baku.** 19. — Un'esplosione avvenne nella stazione marittima di Bibielbat, a bordo di una barca carica di nafta. Cinque barche che erano nelle vicinanze s' incendiarono. Si dice che vi siano circa 20 morti.

Sports

Caccia alla volpe — Appuntamenti di caccia. Ore 11:

Lunedì 20 febbraio: Ponte Mammolo, fuori porta S. Lorenzo k. 6.

Giovedì 23: Cento Celle, fuori porta Maggiore, strada a destra k. 6.

Lunedì 27: Tre Fontane, fuori porta S. Paolo, strada a sinistra k. 5.

Giovedì 2: Cecchignola, fuori porta S. Sebastiano, strada a destra k. 6.

Mercati italiani ed esteri

Vedi quarta pagina.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 20 Febbraio 1905 - S. Zenobio

Leva il sole alle ore 7.0 m. — Tramonta alle 5.48 s.
Leva la Luna alle ore 5.39 s. — Tramonta alle 6.36 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 19 Febbraio alle ore 8.

IN EUROPA

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.4	coperto	Nizza	3.9	3/4 coper.
Amburgo	3.2	3/4 coper.	Zurigo	1.0	nevica
Vienna	0.8	3/4 coper.	Costantinop.	—	—
Madrid	0.9	1/2 coper.	Malta	8.0	coperto
Parigi	6.0	coperto	Atene	3.8	3/4 coper.

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.5	coperto	calmo	10.5	5.5
Torino	0.8	coperto	—	5.0	1.4
Milano	0.2	3/4 coperto	—	8.0	1.3
Venezia	4.3	3/4 coperto	calmo	8.6	0.1
Bologna	2.3	1/2 coperto	—	4.5	0.0
Ravenna	0.7	sereno	—	6.5	3.0
Ancona	3.8	sereno	legg. mosso	6.4	2.2
Firenze	1.6	sereno	—	3.1	2.6
ROMA	0.6	sereno	—	10.0	0.3
Bari	4.2	sereno	legg. mosso	8.6	2.0
Napoli	4.4	sereno	calmo	8.5	5.6
Caggiano	-0.5	sereno	—	3.5	2.8
Tiriolo	2.5	sereno	—	5.2	2.0
Palermo	7.0	coperto	legg. mosso	12.6	3.8
Messina	8.2	sereno	calmo	13.0	5.0
Cagliari	3.0	1/2 coperto	mosso	13.6	3.6

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali; cielo vario sull' Italia meridionale, quasi ovunque nuvoloso altrove qualche pioggia sull'alta Italia, Tirreno agitato.

A ROMA

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.5. Termometro centigr. ***massima 11.8 minima 0.8 sotto zero.***

Umidità relativa 37 assoluta 3.20. Vento a mezzodì S. E. Stato del cielo sereno.

Monoverbo.

icora

Spiegazione del passatempo precedente.

Ballo - Bolla

MONTE DI PIETÀ

Martedì 21 Febbraio 1905. - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 30 giugno 1904 fino alla polizza n. **142310.**

La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 giugno 1904 fino alla polizza n. **139800.**

La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti d' oro impegnati il 27 giugno 1905 fino alla polizza n. **131650.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 20 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale V. Vannutelli, l'avv. Scala di Torino e varie persone ammesse al passaggio nelle loggie.

Il Papa ricevette pure il canonico De Niccolini, rettore delle Grazie a Genova, il comm. Crespi e la sua famiglia.

— Il cardinale Steinhuber può dirsi entrato in convalescenza.

— Ieri, alle 11 1/2, in una sala degli appartamenti privati del Papa è stato tenuto un concerto dal quartetto che ha ottenuto il primo premio al Conservatorio di Parigi.

Venne eseguito fra altro un *trio* di Mendelssohn, suddiviso in quattro parti, ed uno di Beethoven.

Il signor Arconot quindi deliziò l'eletto uditorio con una *toccata* di Sgambati, alla quale i concertisti fecero seguire una magnifica aria per violino del Wieniawski ed una per violoncello del Bach.

Attorniavano il Pontefice il cardinale Merry del Val, monsignor Bisleti, il comm. Puccinelli, il barone Kanzler ed altri prelati della Corte pontificia.

Pio X si congratulò con gli esecutori e regalò loro una medaglia d'oro.

— Iersera alle 21.23, nella sua abitazione, al Corso Vittorio Emanuele 287, cessava di vivere, dopo lunga malattia, monsignor Luigi Pericoli, romano, ottantenne, uditore generale della Rev. Camera Apostolica, protonotario apostolico partecipante, decano emerito dei prelati chierici di Camera, canonico di S. Pietro.

Il Papa gli mandò la benedizione apostolica.

In memoria del Granduca Sergio. — Ieri nella cappella dell'Ambasciata russa a piazza Cavour, dopo la messa domenicale fu celebrato un servizio in memoria del Granduca Sergio.

La funzione religiosa fu pontificata da mons. Wladimiro, archimandrita, assistito dal diacono Flerof.

Intervennero alla cerimonia tutto il personale dell'Ambasciata, il Ministro di Russia presso la S. S. sig. Narischkine con il personale della Legazione, il Console russo Zabiello, il Ministro di Grecia, il Ministro di Serbia, il Ministro di Rumania, il Console generale di Montenegro comm. Popovich, la signora Narischkine dama di Corte della Czarina, il principe Wolkonski, Consigliere di Stato, tutta la Colonia russa residente in Roma.

La IV Olimpiade a Roma. — Dicemmo l'ultima volta che ci saremmo occupati delle Olimpiadi boreali.

I primi giuochi del *Nord* hanno avuto luogo con un successo che ha sorpassato ogni aspettativa. Il pensiero così originale e così audace di quel grande sportsman che è il Principe Reale di Svezia e Norvegia fu realizzato dalla collaborazione abile, e dallo zelo energico della falange atletica, la quale, sotto la direzione e il patronato del Principe, operò moltissimo per sviluppare in Scandinavia il gusto e la pratica degli esercizi all'aria aperta.

Non bisogna infatti immaginare che la presenza di lunghe pianure nevose e di vaste distese ghiacciate basti ad assicurare la riuscita d'una olimpiade settentrionale. La neve ed il ghiaccio, anche al di là del Baltico, rendono il successo d'una festa più difficile: burrasche, mezze intemperie d'ogni sorta possono gettare il disordine a traverso il programma meglio concepito e il più felicemente concretato.

Gli Svedesi ben lo sapevano, ma persuasi che, secondo il proverbio, *chi nulla rischia, nulla ottiene*, erano determinati a porre il maggior numero di probabilità favorevoli dalla loro parte, con una organizzazione irreprensibile. All'avvicinarsi del 9 febbraio 1901, avendo tutto preveduto e tutto preparato, essi attesero di piè fermo la vittoria. E la vittoria venne.

Il Comitato, presieduto dal tenente colonnello Balch, le differenti Commissioni, dirette dal capitano Frostadius, dal barone Hermelin, dal conte Clarence de Rosen, dal ciambellano de Nordenfelt, dal barone Cedenström, dal prof. Törngren e dal sig. Alex. Lindmann, ben meritarono dall'atletismo e la loro opera sopravvisse.

Un Congresso, riunito il 16 febbraio dello stesso anno al Tattersall di Stocolma, decise, all' unanimità, che i prossimi giuochi del Nord si sarebbero celebrati a Cristiania nel 1903, i seguenti a Stocolma nel 1905, e che la celebrazione di essi avrebbe avuto luogo ogni due anni, alternativamente, nelle due capitali.

Prima di render conto dei concorsi dei quali Stocolma fu il teatro, parleremo delle feste in onore dei concorrenti e dei numerosi spettatori accorsi da tutti i punti dell' Europa settentrionale e delle isole britanniche e daremo un' idea del modo onde s'esercita l'ospitalità in Scandinavia.

Occorre citare tre feste notturne: l'una nel fiordo di Nybro, nel centro della città, davanti al Palazzo Reale — quadro ammirabile della Venezia svedese — le due altre ad Idrottsparken, il parco degli *sports*, ove si drizzano, da ciascun lato della larga spianata che serve al pattinaggio nell' inverno e al *tennis* l' estate, i graziosi stendardi dei *club* dei ciclisti e del *club* del *lawn-tennis*.

Alla luce di mille lampioni e di racchette radianti nella notte oscura, i pattinatori volteggiavano e i *taboggans* scivolavano sulle discese artificiali, mentre le musiche militari alternavano alle arie di danze, inni guerreschi.

Poi, all'Opera, due rappresentazioni di gala, coi cori formati dagli studenti di Upsala, che cantavano le vecchie melodie nazionali, con dei quadri viventi evocanti scene dell'istoria scandinava, i Vokings a Bisanzio, i Bardi, Magnus Stenbok a Malmo, ecc. e, per finire, assalti di spada, combattimenti alla lancia, danze popolari e l'antica canzone cara agli orecchi svedesi: *Du gamla, due friska, du fjellhöga nord.*

La presenza di S. M. il Re Oscar, del Principe Reale e della Corte, rialzò lo splendore di coteste indimenticabili serate. Vi furono due banchetti, l'uno al Grand Hotel, al quale presero parte trecento convitati, l'altro, l'ultima sera, nel padiglione del *Lawn Tennis*, a Idrottsparken, composto di 31 tavole attorno alle quali si assisero 884 convitati. Questo pranzo di addio fu seguito dalla distribuzione dei premi, presieduta dal Principe Reale. I prezzi raggiunsero un valore totale di 15,000 corone.

Vi fu anche una meravigliosa caccia a cavallo tra Stoccolma e Djussholm, seguita da 120 cavalieri e da più di 10 carriaggi. Il ritorno ebbe luogo di notte, attraverso il lago Maelar gelato, carriaggi e cavalieri scortati da corridori con *skis* portanti fiaccole resinose: l'effetto fu sorprendente. Poi una pesca nei fiordi vicini alla capitale. Gli invitati, quasi trecento, s'imbarcarono su di un battello, ecc.

In fine due feste ebbero luogo a Skansen anch'esse riuscite. Si videro manovrare equipaggi di renne e di cani polari e degli Esquimesi che seguivano i loro esercizi abituali, poi, alla caduta del giorno, le musiche della guardia effettuarono una ritirata con fiaccole, mentre s'incendiava sull'alto della collina che domina Skansen il fuoco del *miaevinter*, l'antico fuoco di gioia del Natale d'altri tempi!

Lectura Dantis. — Il nome del leggitore di ieri — l'on. Sonnino — aveva richiamato una folla straordinaria nella sala del Nazareno, tantochè non una sola sedia era vuota, nella corsia si pigiava il pubblico ed anche la galleria superiore era stipata: e il pubblico era ancor più delle altre volte scelto, notammo infatti tutte quante le nostre signore intellettuali e un largo stuolo di uomini politici, letterati, magistrati e ufficiali di ogni arma.

L'aspettativa era grande in tutti: in molti era desiderio di ascoltare la parola di un uomo di grande ingegno, in altri era curiosità di sentir commentare Dante da un uomo che è certo più noto nella politica che nella letteratura.

L'on. Sonnino ha riportato — ci sia consentita la volgarità della frase perchè rende bene la nostra idea — un completo successo.

Il canto VI del Paradiso per il suo contenuto esclusivamente morale e politico offre forse un'attrattiva speciale per un uomo che nella vita politica vive e combatte, ed oltre a ciò meglio che ogni altro si presta ad essere da un uomo pubblico commentato; del resto l'on. Sonnino ha ben mostrato quanto egli conosca profondamente tutta quanta l'opera dantesca e come si possa ben stare a lottare nella più agitata vita pubblica e coltivare con amore e con profitto la letteratura.

Il canto VI è il canto della Giustizia ed è occupato per intero dal discorso di Giustiniano, l'imperatore che si rese immortale riunendo il *Corpus iuris civilis*: l'on. Sonnino di questo canto, che non ha particolari difficoltà d'interpretazione, ma grande profondità di concetti morali e politici, ha fatto un commento ampio e dotto, analizzando con grande sottigliezza l'intima essenza del sentimento politico di Dante, nei suoi sfoghi di uomo di parte, nei suoi lamenti di esiliato, nelle sue aspirazioni per l'impero universale, ma sovratutto nelle sue manifestazioni alte e nobilissime di italiano, di patriota vaticinatore di un'Italia libera.

S. M. la Regina Margherita, che onorava di sua presenza la magnifica riunione, alla fine espresse all'on. Sonnino tutto il proprio compiacimento per l'ascoltata lettura, mentre il pubblico gli addimostrava la propria ammirazione con un ben nutrito, prolungato applauso.

La mortalità di Roma — Dal *Bollettino dell'Ufficio d'igiene* togliamo il seguente riassunto delle cause di mortalità pel 1904.

Malattia fetali e vizi congeniti 90 — Malattie infettive, e contagiose 787 — Malattie costituzionali 565 — Malattie del sistema nervoso 1561 — Malattie degli organi dei sensi 15 — Malattie dell'apparato respiratorio 2671 — Malattie dell'apparato circolatorio 1114 — Malattie dell'apparato digerente 1535 — Malattie dell'apparato uropoietico 392 — Malattie dell'apparato sessuale 151 — Malattie di gravidanza, parto e puerperio 44 — Malattie della pelle e tessuto sottocutaneo 112 — Malattie dell'apparato locomotore 92 — Morti accidentali 144 — Avvelenamenti 18 — Suicidi 100 — Omicidi 38 — Per causa ignota 29.

In ordine poi alle malattie infettive si hanno i seguenti risultati:

	Denunziati	Morti
Morbillo	1950	108
Scarlattina	133	8
Vajuolo e vajuoloide	5	2
Varicella	61	
Tifo addominale	1167	203
Croup	69	7
Difterite	365	61
Febbre puerperale	95	21
Tubercolosi polm.	1507	885
Altre forme tuberc. o sosp.		114
Influenza		41
Pertosse		29
Eresipela		41
Meningite cereb. Spinale	2	2
Rabbia	3	3
Totale	5,365	2590

Per rendersi conto dell'importanza di tali dati occorre aver presente che al 1° gennaio 1905 la popolazione totale di Roma risultava di 503,857 abitanti.

Il ventre di Roma. — Il bollettino d'igiene ha pubblicato i riassunti delle statistiche pel 1904.

Dal medesimo risulta che nell'anno suddetto lo stabilimento di mattazione ha accertato il seguente consumo:

Buoi e tori 20650 - Vacche 9794 - Vitelle 14470 — Bufale 311 - Vitelle bufaline 339 - Suini 42890 - Ovini 17840 - Caprini 3008 - Equini 857. — Totale 110029

Elezioni del Tiro a segno nazionale. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni per la formazione del Consiglio di presidenza della locale Società del tiro a segno nazionale.

Il concorso è stato notevole, malgrado non vi fosse lotta.

I votanti furono 370 e si proclamarono eletti Sforza Cesarini duca Lorenzo voti 356 - Brunialti prof. comm. Attilio deputato 354 - Pirzio Biroli cav. Luigi maggiore del 1° granatieri 354 - Battisti cav. uff. Pietro 350 - Arioli Carlo 342 - Reanda cav. Giulio Cesare 339 - Zella Milillo avv. Giovanni 338.

Ebbero qualche voto il prof. Borgogelli ed il comm. Trompeo della vecchia presidenza e che avevano declinato l'incarico.

Proclamato l'esito della votazione è stato mandato al duca Lorenzo Sforza il seguente telegramma:

« Odierna votazione elezione presidenza Società tiro segno nazionale Roma Vostra Eccellenza proclamata primo eletto. Commissione elettorale, bene augurando solidarietà soci affermata vostro illustre nome, partecipa ossequiando.

« *Vitali, Mengarini, Pirani.* »

Associazione archeologica romana. — Questa benemerita Associazione che in pochi anni ha saputo crescere costantemente di numero e di valore e ha già dato alla cultura archeologica non scarsi frutti, specialmente cercando di diffondere nel pubblico la conoscenza dei tesori della nostra storia e della nostra arte antica, mediante conferenze, gite e visite ai più importanti monumenti di Roma e della Provincia, si è resa ancora una volta benemerita con la bellissima riunione di ieri a Castel Sant'Angelo.

Il programma era dei più attraenti: l'illustrazione storica della Mole Adriana, fatta dal signor Romolo Ducci, consigliere comunale, appassionato e colto studioso delle glorie di Roma, e la esposizione delle numerose osservazioni archeologiche ed artistiche che il colonn. Borgatti ha potuto adunare dedicando da anni e anni tanta attività e tanto amore allo studio ed alla custodia di quel meraviglioso monumento.

Il sig. Ducci svolse maestrevolmente il suo tema, facendo una rapida ma completa storia della vita gloriosa e avventurosa della Mole Adriana, prima custode delle ceneri del grande Imperatore, poi castello medioevale, poi cittadella dei Papi, poi carcere glorioso di molti patrioti, e infine monumento nazionale della nuova Italia.

L'oratore - vero oratore perchè possedendo perfettamente la materia non chiese mai aiuto alla carta - parlò pianamente ed elegantemente dando una chiara visione di ogni epoca e fu applauditissimo.

Nè meno di lui fu meritamente applaudito il colonn. Borgatti che con parola facile e con vero sentimento d'artista illustrò i misteri e le bellezze del Castello, dando completa notizia dei lavori da qualche anno iniziati - e, per opera sua, assai a buon punto - per ridurre nuovamente il monumento alla forma definitiva che gli era stata data nel Rinascimento.

Alle due conferenze seguì una dettagliatissima visita al castello, nella quale gli intervenuti, divisi in due comitive, una guidata dal colonn. Borgatti, l'altra dal presidente dell'Associazione Pietro Santamaria e dal signor R. Gallo, vice-presidente, poterono, grazie alle spiegazioni e alla illustrazione delle dotte guide, veramente ammirare le bellezze delle quali prima gli oratori avevano loro discorso.

Queste sono veramente conferenze utili, divertenti ed istruttive, e lo prova il fatto che il pubblico vi accorre numerosissimo, e non il solito pubblico che riempie le solite sale per passare il tempo.

Molti artisti e molti cultori delle discipline storiche e archeologiche, e anche molte signore, fra le quali notammo la signora del ministro Orlando.

La riunione non poteva riuscir meglio.

Il Commissario al Brefotrofio. - In seguito a gravi irregolarità che sarebbero state constatate nel Brefotrofio di Roma, il prefetto, comm. Colmayer, con decreto in data di ieri, ha sospeso dalle sue funzioni l'Amministrazione di detto Istituto ed ha nominato Commissario prefettizio per la temporanea gestione dell'Istituto stesso il medico provinciale dott. cav. uff. Serafino Ravicini.

R. Università. — Domani alle ore 17 all'aula IV, il prof. Federico Garlanda farà la sua prolusione sul dramma Shakespeariano trattando di « Otello »

Comizio di studenti — Ieri in via delle Marmorelle si riunirono molti studenti appartenenti alle scuole secondarie, per udire la relazione del Consiglio direttivo della Federazione relativamente al Memoriale presentato al Ministro della P. I.

Dopo breve discussione si approvò il seguente ordine del giorno:

« Gli studenti secondari di Roma convocati in Comizio dalla locale sezione della Federaz. nazionale degli studenti secondari preso atto delle promesse e delle dichiarazioni fatte ai loro rappresentanti dal Ministro della P. I. approvano l'opera del Comitato centrale della Federazione e, convinti della necessità di rendere sempre più libero l'insegnamento secondario, deliberano di intensificare l'opera di organizzazione e di propaganda per la completa realizzazione dei desideri già formulati nel memoriale presentato al Ministro. »

Lo sciopero dei panattieri. — Alle 18 di ieri, nella sala di via delle Marmorelle, si riunirono oltre 500 panattieri. Paglierini, della Camera del Lavoro, presiedette il Comizio e diede subito la parola a Conforti, che, fra un *per cui* e l'altro, dopo aver letto un telegramma di plauso della Lega dei panattieri di Civitavecchia, disse che la Commissione aveva deciso di soprassedere ancora per un giorno alla dichiarazione di sciopero generale, stante il disaccordo da *lui* constatato fra i negozianti.

Lesse quindi il seguente manifesto lanciato ieri mattina alla cittadinanza dagli scioperanti.:

« Poichè i negozianti fornai insistono nel non voler accordare qualsiasi miglioramento agli operai panattieri, esigendo anzi l'assoluto e pressochè esatto rispetto al concordato del 19 luglio 1904; [illegible] con dimostrazioni false tentano convincere [illegible] che le richieste degli stessi operai sono [illegible] ed ingiuste, il Comitato di questa Lega [illegible] sacrosanto dovere di brevemente esporre [illegible] cittadinanza romana i motivi che provocarono [illegible] agitazione, fiducioso nell'imparziale [illegible].

[illegible] gli operai addivennero infatti [illegible] concordato con i proprietari fornai, e ciò [illegible] più perfetta *buona fede* ed anche per [illegible] all'opera pacifica che prestarono [illegible], alle quali la nostra classe nutre [illegible] e simpatia.

[illegible] la pensarono i negozianti giacchè, [illegible] inerdumi da quel conflitto che [illegible] compromessi i loro interessi, [illegible] a retrocedere gradatamente dai [illegible] e ridussero gli operai in condizioni [illegible] critiche di quelle in cui si trovavano [illegible] sciopero stesso.

[illegible] ammissibile che essi operai vedendosi [illegible] per la prima volta, allo scader dei [illegible] ripresa la loro libertà d'azione e [illegible] della più perfetta logica, domandino [illegible] posizione economica sia migliorata in [illegible], onde non abbia poi a ripetersi l'or[illegible] giuoco da parte dei padroni.

[illegible] che fanno oggi gli operai panattieri [illegible] le più semplici e giuste: tantochè la per[illegible] pur la più profana della materia, può [illegible]derle:

[illegible] primi tra forni di pane, che si qualificano [illegible] ordinario, i negozianti pagano agli operai [illegible] 0.80, più la consueta spesa di vitto; mentro [illegible] forni successivi, lavoro straordinario, l'operaio percepisce lire 0.70 soltanto, per ogni singolo forno.

[illegible] si domanda: perchè questi forni successivi, [illegible] straordinario, la cui lavorazione è di conseguenza più penosa per gli operai, già sfiaccati [illegible] precedente lavoro, non debbano ad essi pagarsi [illegible] ai primi tre, e cioè con lire 1.15 ciascuno?

La differenza che ridonderebbe a carico dei negozianti sarebbe soltanto di lire 2.70 al giorno, per la confezione di 5 forni di pane fatta con tre operai!

La questione del turno di lavoro s'impone da sè stessa, essendo questa indispensabile per provvedere alla disoccupazione.

Queste e non altre sono le richieste che fanno gli operai panattieri, e per le quali oggi giustamente si agitano! »

Dopo qualche piccola lite coi *compagni* ha preso la parola Bugari, il quale, perchè i giornali non gli avevano pubblicato integralmente la lettera di cui ieri facemmo cenno, ha apostrofato violentemente i giornalisti con termini volgari: giungendo fino a dire, bestialmente, che i giornali non hanno pubblicato la sua lettera perchè prezzolati dai negozianti. A questo punto tutti i *reporters* presenti alla riunione si sono alzati protestando per andarsene, ma pregati poi dal Paglierini sono rimasti al loro posto.

Laurenti biasimò lo sciopero e preannunciò una scelta, sollevando le ire di Possetti, che esordì in questo modo: Io non sono un fornaio, ma un *domatore di belve feroci*; le mie *belve* non sono a quattro zampe, ma sono *ucelli rapaci*: uno di questi uccelli mi è fuggito ed è... Tiziano Laurenti. E proseguì attaccandolo vivacemente.

Parlarono dopo Piervincenzi, Cimpanelli, Conti, Di Giacomo, Cicchetti ed il commesso Bonelli.

In ultimo Paglierini rivolse rimprovero ai panattieri per le mali parole dirette alla stampa e Uberti, chiudendo la seduta, lesse un ordine del giorno dei pastai che si dichiarano solidali con i panattieri nel caso di sciopero generale.

Alle 23 in via dei Chiodaroli si riunirono gli [illegible]tori.

[illegible] comizio alle 10.30.

[illegible] al manifesto sopra pubblicato c'è da osservare soltanto questo: che esso non risponde alla [illegible] tassativa dei negozianti fornai i quali [illegible] invitato gli operai a denunziare i nomi di [illegible] che vennero meno ai patti sanciti.

[illegible] operai rispondono con frasi generiche che [illegible] dicono nulla. Se vi sono coloro che li hanno [illegible] fuori i nomi.

[illegible] soltanto si può dimostrare da quale parte [illegible] la ragione.

[illegible] il lavoro straordinario è semplicemente [illegible] la pretesa che questo sia pagato come il [illegible] ordinario, perchè il secondo viene ad usu[illegible] parte di un'opera che fu già remunerata [illegible] primi lavori.

[illegible] assurda è la pretesa del turno obbli[illegible] perchè se questo può far comodo agli o[illegible] senza dubbio e in modo grave una [illegible].

[illegible] hanno quindi ben ragione di esigere [illegible] delle garanzie e di rifiutarsi alle [illegible] pretese della Lega.

[illegible] Associazione romana dei negozianti fornai [illegible] che i proprietari indicati ieri nei Co[illegible] firmatari le nuove richieste della Le[illegible] sono operai esercenti per proprio [illegible] intestati a loro nome e quindi in[illegible] a firmare o non firmare ciò che ad essi [illegible] affatto.

[illegible] al Foro Romano. — Al cor[illegible] del periodico « I diritti della scuola » [illegible] una vera folla d'insegnanti, in gran [illegible], che, guidata dal prof. Staderini, [illegible] principali monumenti del Foro Romano. [illegible] rapida corsa attraverso parecchi secoli [illegible] riassunta nella facile e dotta parola del[illegible] professore.

[illegible] durò dalle due alle cinque pomeridia[illegible] con un « a rivederci » alla pros[illegible], che si farà per illustrare il Pa[illegible].

[illegible] nuova Associazione dei Professori. — Il Consiglio direttivo della nuova Associazione [illegible] adunanza sabato sera, sotto la presidenza del prof. V. Turri.

[illegible] presenti i prof. Del Torre, Pochettino, [illegible] Ambrosi, Schiavetti, Battelli, Romegialli, [illegible], Tambroni.

[illegible] Presidente, dopo aver reso conto dei suoi col[illegible] con l'on. Presidente del Consiglio e con l'on. [illegible] del tesoro, per un efficace contributo fi[illegible] in favore degli insegnanti secondari, [illegible] che la Commissione parlamentare, che [illegible] riferire intorno al disegno di legge *sullo stato giuridico* presentato alla Camera dall'on. Mi[illegible] della pubblica istruzione, era per gran parte composta di deputati del Comitato parlamentare costituito dalla nuova Associazione, i quali daranno opera perchè il progetto possa, con qualche modificazione, essere presto discusso e approvato.

Comunicò inoltre lo statuto sociale che sarà pubblicato e spedito alle sezioni: e uno statuto della *Società di M. S. fra gli impiegati della pubblica istruzione*, sulla quale richiamò l'attenzione dei colleghi. Il presidente diede anche lettura delle nuove adesioni e delle varie comunicazioni pervenute dalle sezioni.

Il Consiglio direttivo, dopo lunga e animata discussione, deliberava di studiare e di proporre al presidente della Commissione parlamentare qualche correzione al progetto sullo stato giuridico.

Quanto ai *provvedimenti economici*, decise di esaminarli attentamente e di discuterli appena ne sia pubblicato il testo completo: e di dare intanto opera energica e vigilante perchè gli interessi di tutta la classe sieno efficacemente tutelati, e perchè reale, e non illusorio, sia il miglioramento promesso.

Conferenza Bertini-Attilj. — Come avevamo annunziato, ieri, nella sala degli autori drammatici al Teatro Nazionale, tenne la lettura delle sue « Nuove liriche » la signora Clelia Bertini-Attilj.

L'intellettuale trattenimento riuscì assai interessante, pel valore della scrittrice, e pel modo come la signora Bertini-Attilj seppe dire le proprie poesie, strappando calorosi applausi all'affollato uditorio.

Specialmente ammirate le strofe di soggetto storico e quelle d'argomento patriottico. In complesso, una produzione poetica assai pregevole e variatissima.

Al termine della lettura vennero offerti molti fiori alla poetessa, insieme ad una artistica pergamena commemorativa del pittore Sbriccoli, omaggio delle studentesse della R. Scuola normale.

Costumi di Roma... moderni. — *Ill.mo sig. Editore.*

« Mi trovai anch'io presente l'altra sera alla scenata lunghissima quanto disgustosa di via del Tritone, a cui prendevano parte non solo i ragazzini, ma molti monelli tanto grandi quanto maleducati, e che nessuna delle guardie e carabinieri presenti seppe reprimere: e, come Lei, anch'io deplorai vivamente che in una città come Roma si sia ancora, in fatto di polizia stradale, tanto arretrati da essere tuttavia alla coda, all'ultima estremità della coda di tutte le capitali grandi e piccine d'Europa e da provocare così anche le canzonature e i non benevoli commenti dei forestieri — uditi l'altra sera da me — che si trovano in tali indecorose scenate.

E, a proposito di commenti non benevoli, forestieri ed anche nostrani, vorrei che Ella rilevasse nel suo autorevole giornale un altro quotidiano e non meno indecoroso inconveniente da tutti lamentato.

Sull'unico portone d'ingresso agli uffici della Posta e Telegrafo a S. Silvestro — nel mezzo del quale hanno anche piantato, non si sa per che cosa, un piuolo di ferro, in cui, nascosto come è dalla folla, tutti cozzano — staziona permanentemente, ma più specialmente fra le dieci e mezzogiorno, e sul far della sera, un branco di giovanotti che la pretendono ad eleganti (!), strozzini, procuratori d'ogni genere di merce, venditori di cartoline illustrate, barabba e fannulloni d'ogni risma, i quali, oltre ad ingombrare con cattiva maniera il passo a chi per i propri affari è costretto a recarsi alla Posta, fanno segno ai loro frizzi ed ai loro triviali complimenti e commenti specialmente le donne — signore e non signore — che per loro disgrazia si trovano obbligate a passare sotto quel niente cavalleresco fuoco di fila.

Tale ingombro e il modo di procedere di questi signori (*signori* per modo di dire!) oltre ad essere veramente intollerabili, provocano naturalmente salati e non benevoli commenti da parte dei forestieri, in specie, i quali non sanno persuadersi come a Roma vi sieno tanti oziosi maleducati, e che si debbano subire senza che si sappia metterli al dovere e invitarli per amore o per forza a levarsi dai piedi e andar a fare i *paini* in qualche altro posto.

C'è un portiere della Posta, ma a che ce lo tengono a fare? Non si potrebbe togliere quell'inutile piuolo di ferro, e affiggere invece sulla Posta un avviso, col quale si proibisca di stazionare sul portone e dentro, curando il rispetto a tale divieto con qualche guardia — che non se ne vede *mai* — per obbligare i suddetti fannulloni ad andarsene od a circolare altrove?

Con ossequio distinto suo

dev. *Terieti.*

Pontificia Accad. Romana d'archeologia. — Giovedì prossimo nella consueta sala al palazzo della Cancelleria Apostolica alle 16 il socio corrispondente P. Giovanni Beaurenaud dei Barnabiti leggerà una dissertazione sul seguente argomento: « Dove fosse la città di Genabum indicata nei commentari di Giulio Cesare. »

Seguiranno altre comunicazioni.

D. Ottoni — *Malattie della pelle e degli organi genitali.* Consultazioni 8-12 ant., 2-3 pom. Via della Vite 21. (Di contro alla Posta Centrale).

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

L'accoltellato di stanotte in via Machiavelli. — In via Machiavelli 31 si trova un negozio di vini siciliani di Onofrio Galanti, ab. in via Emanuele Filiberto 26.

A questi, pochi giorni fa morì la moglie Carmela Di Lolli. Una sorella di lei, Lisa, da circa 10 anni aveva stretta relazione intima con il calzolaio Nicola Sanni d'anni 35, da Albano di Lucania (Basilicata) ab. in piazza Vittorio Emanuele 79.

Il Sanni, insieme a Lisa, aveva aperto un'osteria in via Bacimazza, la quale però nel settembre dello scorso anno veniva chiusa.

Iersera il Sanni si recò, come faceva spesso, nell'osteria del Galanti, dove si trovava anche la Lisa, per fare una partita alle carte.

Mentre giuocavano il Galanti e il Sanni si scambiarono delle parole ingiuriose, ma, pel momento, senza conseguenze.

Chiusa l'osteria alle 23,30, e usciti tutti sulla strada il Sanni domandò al Galanti spiegazioni per le parole pronunziate poco prima.

Nacque una vivace questione e il Galanti, estratto un pugnale, si avventò sull'altro menandogli un tremendo colpo al torace, quindi fuggì.

Il calzolaio Oreste Tognetti, d'anni 28, da Cortona (Arezzo) ab. in via Machiavelli 8, che si trovava nell'osteria, adagiò il ferito in una vettura, e insieme a certi Muzio D'Ottavio, d'anni 21, da Marino, rappresentante, Vincenzo Vicini, d'anni 19, pure da Marino, sarto, e Alberto Giannetti, d'anni 20, romano, fonditore, lo condusse a S. Antonio, dove fu giudicato in pericolo di vita.

Gli agenti di P. S. del Commissariato dell'Esquilino si misero subito alla ricerca del Galanti.

Un suicidio in via Cavour — Nel settembre dello scorso anno, presso la famiglia Monachesi, abitante in via Cavour 101, aveva preso alloggio un tale che si qualificò per Cesare Fulgoli, del fu Francesco, conte di Castel Pagano, di anni 38, da Napoli.

Egli menava una vita elegante, e frequentava più di un ritrovo mondano. Teneva carrozza e cavalli, ma non si è riusciti mai a conoscere l'origine delle sue risorse.

Il sedicente conte Fulgoli, che poi si seppe essere invece certo Nicola Giovane, del fu Michele, d'a. 41, da Napoli, affermava di essere nepote del card. Capecelatro, arciv. di Capua.

Un suo zio, Ferdinando Gramigna, uomo assai facoltoso e residente a Settefrati, era arrivato appunto ieri mattina in Roma per accomodare alcuni debiti di suo nepote.

Tempo fa il sig. Luigi Troise aveva prestato al Giovane 500 lire. Ieri mattina il padre del Troise, Francesco, andò in cerca del Giovane per avere la restituzione delle 500 lire.

Questi, pregatolo di attenderlo sul portone, salì in casa e appena entrato nella sua camera, si esplose un colpo di rivoltella alla tempia destra.

La morte fu istantanea.

Sul posto si recò il delegato Paolella del Commissariato di P. S. dei Monti, il quale sequestrò la rivoltella che gli era stata regalata dal Luigi Troise.

Si crede che il suicidio debba attribuirsi a dissesti finanziari.

Il cadavere venne piantonato.

Ancora dell'arresto dei due amanti — Iersera giunsero in Roma la madre e lo zio di quel Gregorio Morichini, ventenne, che fu tratto in arresto insieme alla sua amante Maddalena Grifoni, in seguito ad una denuncia fatta dall'orefice Di Veroli.

Il delegato di P. S. Luciani, dopo averli interrogati alla Questura Centrale, li consigliò di recarsi al Commissariato di Trevi.

La Grifoni, sedicenne, quando l'altro giorno fu interrogata dal cav. Willaume, dichiarò di esercitare in Firenze la professione di modista e di essere domiciliata colà in via Borgo Allegri 9.

Il Morichini, pure da Firenze ed ivi abitante in via Ricorboi 19, fu trovato in possesso di lire 1741.40, la qual somma dichiarò di averla ricevuta in prestito da certo Vittorio Zini, proprietario del Circolo Niccolini in Firenze.

I due amanti si trovavano in Roma dal 13 corr.

Mancato omicidio in via delle Vacche — Tra i coniugi Antonio Capanna, di anni 42, calzolaio, e Giuditta Romani, abitanti in Via delle Vacche 23, non corrono troppo buoni rapporti.

Iersera il Capanna percuoteva brutalmente la moglie.

Intervenne per difendere la Romani il fratello di questa, Domenico, facchino, il quale dopo aver sostenuto un po' di lotta con il cognato Capanna, esplose contro di lui tre colpi di rivoltella.

All'ospedale di S. Spirito le ferite del Capanna vennero giudicate guaribili in 20 gior. con riserva.

Il Romani presentatosi poi al Commissariato di Ponte, insieme alla sorella, fu trattenuto in arresto.

Un prete derubato. — Ieri notte, ignoti ladri, penetrati nella casa del rev. D. Luigi Giomini, da Bagnore, rettore della chiesa di S. Gregorio, in via Leccosa 71, rubarono lire 90, una rivoltella ed un salame.

Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. di Campo Marzio.

Il ferimento in via Candia. — All'ospedale di S. Spirito si presentò iersera il facchino Bidoni Adolfo di a. 22 d'Ancona, ab. a via Ostia 16, per farsi medicare una ferita al gomito sinistro, con frattura del cubito. Fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Il Bidoni dichiarò che verso le ore 19 trovandosi nell'osteria detta della *Ciociara* in via Candia, aveva udito delle grida *al ladro*, che partivano dal secondo piano del casamento.

Accorso sul posto, era stato ferito da uno sconosciuto che trovavasi nell'interno dell'abitato.

Il Commissario di Ponte attivò le indagini per scoprire come realmente andassero le cose.

Il fatto di via Mastrogiorgio. — Ieri sera, verso le 22, la domestica Orsola Delle Moniche, d'anni 40, da Viterbo, abitante in via Mastrogiorgio 81, ed il facchino Antonio Zampati, d'anni 42, da S. Vittore nel Lazio, che seco lei abita, mentre uscivano di casa vennero a lite, a motivo di alcune parole troppo gentili rivolte alla donna da certo Angelo Volpi, d'anni 38, abitante alla tenuta di Grottaperfetta.

Dalle parole passarono ben presto ai fatti ed il Volpi, estratto un coltello, ferì la donna alla mano destra e lo Zampati all'inguine sinistro.

I sanitari della Consolazione giudicarono la Delle Moniche guaribile in 12 giorni s. c. e trattennero lo Zampati in osservazione.

Caduta mortale in Borgo S. Spirito. — Iersera Erasmo Gabrielli, di anni 70, ex infermiere dell'ospedale di S. Spirito, rientrando nella sua abitazione in Borgo S. Spirito 78, cadde dal pianerottolo delle scale che è privo di parapetto.

Il Gabrielli, che era alquanto brillo, riportò la frattura del cranio.

I figli Natale ed Agnese, tornati a casa poco dopo, lo trovarono cadavere!

Sul luogo per le constatazioni di legge si recò il pretore del IV mandamento.

Il vecchio morto in via della Croce. — Pacifico Montebrusini, vecchio di a. 82, portiere in via della Croce, 37, ieri, mentre mangiava nel cantinone dei fratelli Forti, sito nella stessa via, venne colpito da improvviso malore.

Accompagnato a S. Giacomo, vi giunse cadavere.

Gli incerti del paciere — Ieri mattina alle 4 si presentò all'ospedale della Consolazione il bracciante Antonio Bartolomei di anni 20 da Roma abitante in via Portuense 55 con una ferita di coltello al polso sinistro.

I sanitari lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

I carabinieri della Parrocchietta informati, fecero subito indagini e riuscirono a stabilire che il Bartolomei era rimasto ferito mentre cercava porre pace fra il muratore Alfredo Mami d'anni 21 da Roma ed il bracciante Ruggero Di Meo di anni 19 da Roma che erano venuti a lite fra loro.

Tentato suicidio — Ieri mattina alle 11 certa Maria Alunni di anni 33 da Civitavecchia, abitante in via Teatro Marcello 25, dopo una lite col marito, tentò suicidarsi bevendo una soluzione di stricnina.

I sanitari alla Consolazione si riservarono il giudizio.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Nuove e simpatiche feste iersera al « Mefistofele », applausi senza fine a tutti e chiamate al proscenio.

La Farneti, una Margherita veramente ideale e seducentissima, che pure in quest'opera come nelle altre portò tutto intero il concorso delle sue doti mirabili di artista e di cantante: il Zenatello, il tipo classico di « Faust », completo in tutto, l'Arimondi, la Bruno, la messa in scena, la direzione del Vitale, ancora una volta iersera seppero rifulgere e riportare un nuovo trionfo affermato dal pubblico solennemente.

Stasera riposo e domani la prima replica di « Adriana Lecouvreur » in turno dispari per gli abbonati.

Mercoledì poi la grande serata a favore dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato e della Lega navale (sezione di Roma).

Anche l'anno scorso fu data una rappresentazione allo stesso scopo e tutti ricordano lo splendore della sala sfolgorante del fior fiore dell'aristocrazia e dell'alta borghesia.

L'attività mirabile delle signore Patronesse che con slancio nobile si son date e si danno cura per la detta serata destinata a rimanere incancellabile è la garanzia più assoluta del successo.

Si rappresenterà l'« Aida » ed i biglietti si vendono presso la sede del Comitato in Via Azeglio num. 36.

Valle. — Due pienone iersera specie alla « Bohème » dove Eduardo Scarpetta è insuperabile.

Stasera spettacolo di beneficenza col « Romanzo di un farmacista povero ».

Nazionale. — Stasera riposo per assicurare domani l'andata in scena della nuova operetta: « Dalla Terra alla Luna ».

Quirino. — Vista la benevola accoglienza fatta dal pubblico all'attuale stagione lirica, l'impresa con pensiero gentile ha stabilito cominciando da stasera di ribassare i prezzi così:

Posti numerati L. 0.50 — Palchi I e II ord. L. 8 — III ord. L. 5 — Poltrone L. 2 — Gallerie L. 1,50 e L. 0.75 — Anfiteatro L. 0.50.

Inoltre per tutto il Carnevale avranno luogo giornalmente due rappresentazioni e per poche sere molto opportunamente è stato scritturato il tenore romano Filippo Del Grande.

Tutte queste belle cose fanno onore alla brava impresa che troverà corrisposta da tutta la cittadinanza.

Manzoni. — Replica sempre dell'applaudito lavoro « La città eterna » e quanto prima con la « Signora dalle camelie » Nella Montagna darà il suo spettacolo d'onore.

Salone Margherita. — Stasera debutto del Les Yamamotos, fantasie giapponesi e domani dei Les Pollos, acrobati Knockabouts e della Tortajada.

Veglioni.

Forse al **Costanzi** per quest'anno sarà difficile averne qualcuno; però vogliamo sperarlo almeno per far ricordare che in qualche modo nel Calendario il Carnevale ancora esiste.

All'**Adriano** a cominciare da sabato prossimo oltre l'annuale Fiera dei vini promossa dal Circolo Enofilo avremo una serie di veglioni attraentissimi di cui daremo l'elenco.

La sala per quest'anno offrirà delle novità. Accenniamo intanto al Cinematografo Romano che il coraggioso Bocale con slancio ammirabile ha impiantato sotto il palcoscenico. L'inaugurazione fu fatta dinanzi a pochi amici e giornalisti iersera con un banchetto squisitamente servito appunto dallo stesso Bocale. Poi vi fu rappresentazione nella sala del Cinematografo, alla quale si accede passando in un'altra che è proprio la fedele riproduzione di « Casa del Diavolo. » Ma di tutto ne parleremo come conviene.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — " Il romanzo di un farmacista povero " ore 21.
Quirino — " Un ballo in maschera " ore 21.
Manzoni — " La Città eterna " ore 21.
Metastasio — " Le pillole d'Ercole " ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-46-8 - " Mezzogiorno " in " quadri - Novità Una passeggiata al Pincio - Scena comica.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re. S. M. si intrattenne affabilmente con tutti i ministri.

Giunta delle elezioni.

Per la elezione contestata di Mantova, la sottocommissione per la revisione delle schede del ballottaggio (Dugoni contro Mantovani) dopo avere sostituito l'on. Andrea Costa, all'on. Luzzatto R. indisposto, ha proceduto alla numerazione delle schede ed ha quindi sospeso il lavoro di valutazione delle schede stesse per partecipare alle sedute della Giunta. Ora, causa l'assenza di due dei sottocommissari on. Mariotti e Costa (il terzo è lo stesso relatore on. Pozzo) le riunioni della sottocommissione sono state rinviate a mercoledì prossimo 22. La sottocommissione riferirà alla Giunta e la Giunta delibererà in merito, in settimana.

— Stamane, la Giunta discuterà in seduta pubblica le elezioni di Nocera Inferiore, eletto Guerritore e Altamura eletto Pascale.

Elezioni politiche.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Collegio di Pisa 19 ore 19.40 — La lotta odierna fu anche più accanita di quella combattuta nelle elezioni generali.

Il prof. Queirolo (cost.) ebbe 2897 voti: Canavari (rep.) ne riportò 2464: Todeschini (soc.) 300.

×

Come si vede, il candidato monarchico ha trionfato con 133 voti di maggioranza sui due avversari riuniti. Ciò che dispensa l'on. Riccio dal proporre nella Giunta un Comitato inquirente.

Nelle elezioni generali l'on. Battelli (rep.) che optò poi per Urbino, era riuscito eletto con 2006 voti, contro 2217 dati al Queirolo.

E' dunque un altro Collegio ripreso ai partiti extra-costituzionali, ciò che torna a grande lode degli elettori di Pisa, i quali, anzichè scoraggiarsi, hanno dato prova di fede e costanza.

Per la legge sullo stato degl'impiegati civili

La Commissione eletta dai rappresentani le associazioni italiane degli impiegati dello Stato per la compilazione del disegno di legge sullo stato degli impiegati da presentarsi « d'iniziativa parlamentare », ha ritenuto opportuno di rivolgere ai maggiori cultori di diritto preghiera di voler esprimere il proprio avviso sulla convenienza di includere nel disegno di legge in parola uno o più articoli dichiaranti esplicitamente la natura ed i limiti del rapporto intercedente tra lo Stato ed il proprio impiegato.

E ciò specialmente in considerazione del fatto che nell'ultimo disegno di legge Zanardelli, era stata omessa qualsiasi disposizione circa la natura giuridica del detto rapporto.

Ferrovia Venezia-Primolano.

Ieri fra i Ministri dei LL. PP. e del Tesoro per il Governo, il conte Grimani, sindaco, e il comm. Penso, pres. della Deputazione Provinciale di Venezia, è stato firmato al Ministero del Tesoro l'atto definitivo per la costruzione ed esercizio della linea ferroviaria internazionale da Mestre al confine austriaco sopra Primolano.

Assistevano alla stipulazione varii funzionarii del Municipio e della Prov. di Venezia e i deputati Tecchio, Marcello, Fradeletto e Macola. L'on. Vendramini, vice-pres. del Comitato, si [illegible] per telegramma, essendo indisposto.

Presenziarono la stipulazione gl'ingegneri Ceconi, Zanobi e Camis, rappresentanti della Ditta che costruisce la linea.

Fra i sindaci dei Comuni attraversati dalla nuova linea e i Ministri e le autorità di Venezia vi fu uno scambio di entusiastici telegrammi.

Il conte Grimani inviò poi uno speciale telegramma al Podestà di Trento.

Al Conte Grimani ed agli onorevoli intervenuti, i Ministri Tedesco e Luzzatti hanno promesso di recarsi a Venezia durante le prossime feste pasquali.

Il tronco Mestre-Bassano è lungo km. 51-220 e la sua costruzione importerà una spesa prevista in L. 4.000.000 col sussidio annuo di L. 67.855 da parte degli Enti interessati e di L. 4.000 a chilometro da parte del Governo.

Il tronco Bassano-Primolano è lungo chilom. 30-6669: la spesa di costruzione è prevista in L. 8.500.000, con il concorso degli Enti interessati in L. 850,000 e col sussidio governativo chilometrico in L. 8,000 per 70 anni.

Ministero Interno.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Giolitti si recò a palazzo Braschi dove si trattenne prima a conferire col comm. Leonardi, direttore generale della P. S., quindi ebbe una conferenza col Ministro Tedesco intorno alla quistione del personale ferroviario.

Il Presidente del Consiglio alle ore 16 faceva ritorno in casa.

×

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Sant'Oreste (Roma) e nominato Commissario il marchese Antonino De Lucca.

Ministero Esteri.

L'on. Martini.

Stanotte alle 23.10 è partito per Firenze l'onorevole Martini, governatore dell'Eritrea.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Orlando ha inviato una circolare ai provveditori ed ai capi degli Istituti d'istruzione media dettando le norme particolareggiate sulla applicazione del regolamento per gli esami.

L'on. Orlando dice di riservarsi di dare, quando occorra, altre istruzioni per ciascun ordine di scuole e di risolvere di volta in volta i dubbi che potessero sorgere su casi particolari.

×

È aperto un concorso speciale alla cattedra di lingua francese nel Ginnasio Terenzio Mamiani di Roma.

Le domande potranno essere inviate fino al 10 marzo.

Ministero Marina.

Sono stati firmati i decreti che nominano gli addetti alle nuove categorie di contabili, guardiani di magazzino, disegnatori delle costruzioni, della artiglieria ed armamenti e del genio, secondo la legge 2 giugno 1904.

×

E' stato collocato in aspettativa il tenente di vascello Marcello Severi.

Il capitano di corvetta Basso Giuseppe è stato nominato comandante dell'« Etna » e il capitano di fregata Albenga è stato nominato comandante del « Flavio Gioia ».

Il capitano di fregata Trifari passerà nel Corpo Reali Equipaggi.

Il cav. Carezzi, capo divisione al Ministero della marina, è stato nominato sottotenente nel C. R. E. nella riserva navale.

×

Col 1° marzo avranno luogo i seguenti movimenti nello Stato Maggiore:

Capitano corvetta Diego Simonetti esonerato dal comando della torpediniera « 118 » e designato al comando del cacciatorpediniere « Freccia ».

Id. Ottaviano Morosini assumerà il comando della torpediniera « 187 ».

Tenente vascello Luigi Ornati sbarcherà dalla « Lepanto » e imbarcherà sulla « V. Pisani ».

Id. Ernesto Casulini sbarcherà dalla « Lepanto » e destinato alla Direzione di artiglieria ed armamenti di Venezia.

Id. Giuliano Pini imbarcherà sulla « Lepanto ».

Sottotenente Sommati di Mombello sbarcherà dalla « Lepanto ».

Id. Ernesto Baccon sbarcherà dalla « Lepanto ».

Id. Nestore Rota sbarcherà dalla « Lepanto ».

Il tenente di vascello Ulisse Guadagnini, sbarcato, per motivi di salute, dalla « Dandolo » imbarcherà sulla « Lepanto ».

Il capitano medico Francesco Savorani è sbarcato a Napoli dal piroscafo « Napolitan Prince ».

Il capitano medico Samuele Angeloni è sbarcato a Genova dal piroscafo « Liguria ».

×

E' avvenuto il movimento delle seguenti navi: La « Liguria » è giunta a Rangoon — la « Dogali » è partita da Manaos per Trinidad — la « C. di Milano » è partita da Messina per Valona — la « Goito » è giunta a Taranto.

Le torpediniere « 56, 144, 146, 148 » sono giunte a Taranto e la « 180 » è partita da Licata.

SVIZZERA

Le elezioni nel Canton Ticino

Lugano, 20. Nella elezione di ieri per la rinnovazione del Consiglio di State, col sistema del voto limitato (4 nomi su 5) la lista liberale-radicale appoggiata dai socialisti ha ottenuto in tutto il Cantone 2000 voti di maggioranza.

Sono così eletti quattro liberali-radicali e un conservatore.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 12 al dì 18 febbraio 1905.

ARTICOLI	Unità	Minima	Massima
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	140 —	140 —
Buoi e vacche da erba	»	115 —	121 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da Latte	»	180 —	200 —
Vitelli di campagna	»	170 —	190 —
Suini della Provincia Romana	»	117 —	128 —
Abbacchi a tutta stagione	»	76 —	76 —
Grano tenero per rom. nuovo 1.a qual.	quint.	24 50	24 50
» » » » 2.a	»	23 50	23 75
Granone Provincia Romana 1. q.	»	14 —	14 —
» » 2. q.	»	12 50	13 —
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	»	13 —	13 65
Granone di Ferentino 1. q.	»	14 —	14 25
Granone di Napoli 1. q.	»	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	quint.	37 —	37 50
id. id. » 0	»	35 50	36 —
id. id. A » 1	»	34 —	34 50
id. id. B » 2	»	32 —	32 50
id. id. C » 3	»	31 25	31 75
id. id. D » 4	»	25 50	30 —
id. id. V » 5 sacco comp.		— —	— —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	16 50	17 —
Avena id. 2. q.	»	15 50	15 75
Avena nostrale nuova 1. q	»	15 50	15 75
Patate della Provincia	»	6 —	7 —
Mandorle delle Puglie	»	180 —	185 —
Noci di Sorrento 1. q.	»	100 —	102 —
Fichi secchi comuni	»	80 —	82 —
Zibibbo di Pantelleria nuovo	»	40 —	40 —
Anici	»	65 —	6 —
Pignoli	»	140 —	142 —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	330 —	335 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	290 —	295 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	»	265 —	270 —
Caffè Moka	»	255 —	260 —
Caffè Chapada	»	260 —	265 —
Caffè Bahia	»	245 —	2 0 —
Caffè Santos 1. q.	»	255 —	260 —
Caffè Santos 2. q.	»	265 —	270 —
Zuccaro extra fino	quint.	139 —	140 —
Zuccaro in pani sani grossi	»	141 —	148 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	143 —	144 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	149 —	151 —
Zuccaro in quadretti piccoli	»	— —	— —
Zuccaro raffinato extra	»	— —	— —
Zuccaro Centrifugo	»	138	140 —
Zuccaro Semolato 1. q.	»	140 —	148
Zuccaro Semolato 2. q.	»	138 —	140 —
Zuccaro Biondo uso macchè N. 1	»	128 —	129 —
» » » N. 2	»	126 —	128 —
» » » N. 3	»	— —	— —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	260 —	270 —
Burro di Milano 2. q.	»	235 —	235 —
Burro Alpino	»	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	253 —	255 —
Ricotta a tutto marzo	»	— —	— —
» da aprile giugno		— —	— —
Uova in partita dazio compreso	mille	73 —	80 —
Uova da sbarco piccole	»	60 —	63 —
Vino Romano sul posto	Ett.	25	27 0
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	29 —	35 —
» » » 2. q	»	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	22 50	27 50
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	22 50	25 —
Albano	»	20 —	25 —
Vino di Velletri	»	19 —	25 —
Vino del circondario di Viterbo	»	13 —	15 —
Vino di Zagarolo	»	13 —	17 —
Vino di Anzio e Nettuno	»	18 —	28 —
Vino di Monterotondo	»	19 —	25 —
Vino di Olevano	»	19 —	25 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	19	21 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	13 —	19 —
» » bianco	»	15 —	18 —
Vino di Sardegna bianco	»	19 —	20 —
Vino Sardegna rosso	»	18 —	20 —

Per il presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
BENEDETTO DARMIS

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

—(*Traduzione dal francese di A. Del Valle*)—

Sarebbe andato in aiuto di Mikaela! Non poteva far altrimenti che tentare l'impossibile per strapparla dalle grinfe del suo tiranno... E a qualunque costo vi sarebbe giunto.

Però, siccome in questo genere di intraprese l'astuzia è più utile della violenza, non sarebbe stato tanto imprudente di dichiarar guerra a Zarri andando a sfidarlo in casa sua.

Sulle prime andava a stabilirsi a Nizza, o Mentone; di là si sarebbe fatto indicare la casa del dottore, avrebbe sorvegliato l'andare e il venire del padrone, e alla prima occasione favorevole avrebbe liberata Mikaela...

... Qualche ora dopo Giorgio saliva nel treno di Ventimiglia.

VIII

Fu per uno di quei casi straordinari che il dottor Pericle scoprì il ritiro della sua pupilla.

Dopo aver letto la lettera di Mikaela, Pericle non era partito subito per cercarla, perchè voleva far coincidere il suo viaggio a Parigi con un altro viaggio che aveva bisogno di fare a Marsiglia.

Lasciò San Remo soltanto pochi giorni dopo, per recarsi a Marsiglia per affari finanziari da regolare. Quando li ebbe sbrigati, prima di ripartire volle occuparsi di un'altra faccenda che gli stava a cuore.

Perchè Vanda non rimanesse troppo sola, durante le sue assenze - sia a causa della sua salute, sia che il trovarsi con un giovane sotto lo stesso tetto non fosse regolare - Pericle cercava una dama di compagnia che potesse servire da infermiera e da governante.

Informato che le suore del Ritiro s'impegnavano a procurare persone onorevoli, capaci di adempiere fiduciosamente quelle funzioni delicate, il greco, per quanto si piccasse di esser libero pensatore, giudicò che poteva rivolgersi ad un convento cattolico senza per questo decadere nelle sue opinioni.

Si recò quindi in via Bellot Avenue che, mentre lo facevano entrare in parlatorio, i suoi occhi che frugavano ovunque s'imbatterono in lontananza d'un chiostro in un profilo di donna che credette riconoscere.

La visione lo sorprese talmente che rimase dapprima inchiodato sul posto, trasecolato.

Poi, ritornato sè, intavolò questo piccolo dialogo con sè stesso:

— Sogno, o sono pazzo!

— Eppure è lei, è proprio la mia graziosa Mikaela in carne e ossa!

— Ma via! si vedono soltanto nei romanzi simili incontri!

— Eppure non m'inganno...

« È la mia deliziosa pupilla... Questa è davvero una curiosa coincidenza! Devo credere in verità che il diavolo sia dalla mia!

E in men che si dica risolvette il da farsi.

« Adesso non ho che fare d'una dama di compagnia » pensò.

E alla superiora che si presentò per chiedergli il motivo della sua visita, rispose:

— Signora, mia nipote Mikaela deve essere qui sotto il suo tetto, le sarei riconoscente se volesse restituirla a me.

Per dir la verità, Pericle nel formulare la sua richiesta non era sicuro del terreno su cui ci avventurava.

Poteva essersi sbagliato nel credere che la donna intravista in lontananza fosse Mikaela.

Bisognava mostrarsi audace; era l'unico mezzo per scoprire la verità.

Al turbamento che provò la suora, egli capì che aveva dato nel segno.

Il suo atteggiamento allora diventò ironico e imperativo.

E, come non si davano abbastanza premura, parlò della legge, dei suoi diritti e minacciò di rivolgersi alla giustizia.

Il furbo aveva buon giuoco.

Lo sapeva e ne abusava vilmente.

Sappiamo che ottenne vittoria su tutta la linea.

Condussero Mikaela pallida d'angoscia ma sempre altera. Dopo aver tentato di rivoltarsi, capì anch'ella, che era inutile resistere e apparentemente si sottomise.

Un'ora dopo quell'inverosimile incontro, il dottore e la sua pupilla lasciavano insieme il convento delle Dame del Ritiro.

— Dove mi conduce zio? domandò semplicemente la ragazza.

— A casa mia, perbacco! soggiunse Zarri.

La carrozza si mosse verso la stazione, dove presero il primo treno in partenza per l'Italia.

Come si può ben credere il greco, nel ricondurre Mikaela presso di sè, non obbediva ad un sentimento di dovere o di affetto.

Se teneva ad averla sotto mano, non era per colmarla di tenerezze o perchè si credesse obbligato di adempire fino in fondo la sua parte di protettore. No, egli voleva tenerla, unicamente per torturarla e per torturare con lei l'uomo da essa amato.

Fin dal principio la situazione fu delineata, e la ragazza capì quale esistenza orribile le era riserbata.

Aveva avuto il tempo di riflettere e di prepararsi alla lotta; il primo assalto lo sostenne con molto coraggio.

Pericle ne fu sorpreso. Tre mesi prima aveva lasciato una creatura ingenua, senza esperienza, ed ora ritrovava una donna energica e perspicace, che non temeva di tenergli fronte.

Il suo umore si inasprì.

« Come! si osava resistere a lui, dinanzi a cui tutti in casa piegavano la schiena! »

Lasciò passare qualche giorno nella convinzione che il tempo avrebbe agito su quell'atto di rivolta.

Tempo perso. Mikaela rimaneva calma e cortese, ma inflessibile. La sua moderazione contribuiva ad esasperare Zarri.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **35** - Sem. **20** - Trim. **10**
Italia . . . . Anno. L. **16** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. **20** - Sem. **11** - Trim. **6**
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** Sem. **23** - Trim. **12**

N. B. - L'Eco **della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15**. Croce in più Corpo del giornale. L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. **1**. *Cronaca*, L. **1** la linea - *Pen. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**, **4.a Pagina**. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate: **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Mercati italiani ed esteri

Cereali

A Vercelli prezzi invariati. Prezzi ai tenimenti (mediaz. compresa):

Riso sgusciato da L. 26,50 a 27,50, id. andante 25 a 26,85; id. mercantile 28,20 a 29,00, id. buono da 20,70 a 32,50, id. bertone sgusciato da 29,55 a 30,15, id. giapponese da 23,20 a 24,55, risone giapponese 16,50 a 17,75, id. bertone da 21,75 a 22,75, id. nostrano Ostiglia da 20 a 21, id. nostrano altre qualità da 18,50 a 20, andante da 16 a 17, frumento 25,25 a 26, segale da 18,50 a 19,25, meliga da 16,50 a 17,50, avena nostrana e nera da 19,25 a 20 al quintale.

A Voghera mercato animato, pochissima merce in vendita. Frumenti da 26 a 26,50, meliga stazionaria. Prevedonsi nuovi aumenti.

A Torino mercato senza affari. Frumenti di Piemonte da 25,25 a 25,75, id. nazionali di altre provincie da 26,25 a 26,75, id. esteri di forza 26,25 a 27, frumentoni 16,25 a 18,25, avene 18,50 a 19, id. superiori e grigie 19,50 a 20, segale 19 a 19,50, riso mercantile 31,70 a 33,25, id. fioretto 34,25 a 35,25 al quintale. Avena e riso fuori dazio.

A Cavallermaggiore frumento 25, segale 19,13, meliga 17,10 al quintale. A Ivrea frumento 24·15, segale 20,13, meliga bianca 15,80, avena 19, riso 33,33, fagiuoli 19,32, patate 10.

Ad Ostiglia, nell'ultima quindicina, il frumento ha guadagnato un buon quarto di lira al quintale ed è sempre sostenuto. Ben tenuto anche il granturco, ma con scarsa domanda. Nel risone e nel riso si concludono pochi affari, mantenendosi i prezzi bassi e mancando il consumo. A Rovigo mercato abbastanza attivo con frazione di aumento nei grani. Frumentoni fermi con pochi affari.

Ad Odessa, frumento d'inverno da cop. 93 a 109 1/2, id. id. brillato da 92 1/2 a 101, id. Oulca da 93 a 100, id. Arnaout a 98, Sourjick da 82 a 92, segale da 66 1/2 a 76, orzo da 62 1/4 a 65 3/8, id. lordo a 73, avena a 71 il pudo.

Coloniali.

Prezzi correnti settimanali: Zucchero pesto centr. 1° pronto da cor. 40 a 41 3/4, detto centr. pronta spediz. marzo-agosto da 40 a 40 3/4. Melis pronto viaggiante da 41 1/4 a 41 1/2, marzo-ag. da 41 1/2 a 41 3/4. Concassé pronta spediz. grana fina da 41 3/4 a 42 1/4, marzo-agosto da 42 a 42 1/2. Sand-Zucker cristallino marzo-maggio da 39 3/4 a 39 7/8.

Tendenza fiacca.

Cotoni.

Questa settimana trascorse fra leggiere oscillazioni avutesi sui mercati regolatori.

Da una parte i ribassisti si sforzano di deprimere l'articolo basandosi sui varii rapporti che constatano un raccolto abbondante: dall'altra i coltivatori americani persistono nella loro politica di trattenere il cotone, di maniera che, sui mercati d'origine, i prezzi vanno gradatamente rialzando specialmente per le alte gradazioni.

Chiude a Genova con quasi 20 punti in rialzo dalla chiusura di sabato scorso, ai seguenti prezzi:

	America	Orleans Texas
Good Middling	4 47	4 52
Fully Middling	4 39	4 43
Middling	4 33	4 36
Fully low Middling	4 27	4 30

Imbarco febbraio-marzo

Arrivi nel porto dal 1° settembre	bal.	245,925
Pari epoca anno precedente	»	235,095
Differenza in meno	bal.	10,830

Cuoiami.

L'accordo fra tutti i conciatori dell'Alta Italia per l'aumento del conciato è ormai un fatto compiuto.

Il consumo, se non con slancio, certo con persuasione ha accettato un equo rialzo, dettato non dalla speculazione, ma da vera necessità per l'esistenza della industria.

La continuata ed eccezionale buona stagione impedisce naturalmente che il consumo abbia lo sviluppo desiderato. Questo però non deve impensierire i nostri industriali perchè è cosa transitoria, come lo sono quei limitati depositi che vengono realizzati non come lo richiederebbe il costo reale della merce.

Nelle pelli estere vi fu un piccolo accenno di debolezza sul mercato di Calcutta; ma riprese subito stante l'affluenza di ordini ed oggi siamo più cari di prima.

Per le altre provenienze sempre limitate le offerte ed a prezzi fermissimi.

Ecco i prezzi correnti:

Suole e tomaie in crosta.

	K.	a	L.	a
Corame:				
uso pelli est. I di	K. 5	a 8	L. 2,90	a 3.—
id. id. II	» 5	8	» 2,75	2,85
id. nostr. vacche	» 6	9	» 3,20	3,30
misti (30 0/0 manzi)	» 9	11	» 3,20	3,30
id. (30 0/0 buoi)	» 11	14	» 3,10	3,20
lucido pelli estere	» 5	8	» 3.—	3,10
id. nostr. vacche	» 5	9	» 3,25	3,30
misti (30 0/0 manzi)	» 9	11	» 3,20	3,30
id. (30 0/0 buoi)	» 11	14	» 3,10	3,20
Boudrier	» 4	6	» 3,60	3,70
Corametti:				
vacchetta	» 2	3	» 2,70	2,80
Vitelli:				
in crosta mac. pelli	» circa 2		» 5,30	5,40
id. id.	»	» 3	» 5.—	5,10
Vitelloni:				
id. id.	» 4	5	» 4.—	4,10
Vitelli:				
id. pelli secche	» 1	2	» 3,70	4.—

N. B. — Quelli senza testa sentono aumento proporzionale di valore di circa cent. 40 per chilogr.

A Foggia bovini grezzi da L. 75 a 85, id. secchi da 190 a 200, Bufalo con pelo con. da 225 a 255, id. al dettaglio da 2.75 a 3,25, id. freschi da 60 a 80, pelli lanute da 125 a 130. Vasette spag. gon. da 0,90 a 1, id. Gentile da 1.50 a 1,70, id. Capretti da 1,30 a 1,40.

A Tunisi mercato delle pelli a prezzi sostenuti.

Prodotti chimici

Abbastanza animata fu la domanda nella soda e nel solfato di rame; per quest'ultimo però la seconda mano ha avuto il sopravvento sui prezzi originali di fabbrica che si mantengono bene sostenuti.

In leggiero aumento il Minio, buoni affari nelle sode caustiche ai pieni prezzi del Sindacato.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi L. 12, Cloruro di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 14. Clorato di potassa in barili di 50 chilò 74.

Solfato di rame 1ª q. 37, di ferro 3.50, Carbon. ammoniaca 82, Minio rosso L B e C 40.75, Bicromato di potassa 7, id. di soda 53. Soda caustica bianca 60/62 L. 22.25, id. 70/72 L. 24.75, id. 76/77 L. 26.60. Allume di rocca in pezzi 13.75, in polvere 15,50, Silicato di soda « Gossage » 140° T. nera 11.50, id. 75° 9.50.

Bicarbonato di soda 1/2 lana in barili di chilò 50 19, Borace raffinato in pezzi 33.50, in polvere 35.50, Solfato d'ammoniaca 24 0/0 buon grigio 35, Sale ammoniaca 1ª qualità 108, 2ª 103, Magnesia calcinata Pattinson in flacon da 1 lib. 1.25, in latte 1 lib. 1.10,

Il tutto per 100 chilò costo nolo s. Genova; spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

F. Boccolini

Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno

Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggieri).

30 Biciclette da signora e da uomo messe a nuovo, ed oggetti di oreficeria, orologeria vendonsi a buon mercato. Agenzia di pegni **Via Gaeta 19**, dalle 8 alle 12 e 15 a 18.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'CQAUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

LUNEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via del le 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 a le 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 12. (Il permesso dal Segretario di Propaganda:
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Trajano, v. Labicana 128, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7,30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 1..
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 55, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO EE ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, v. Colleg. Romano 27, dalle 9 alle 15
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 10 alle 16.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell, Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 10 alle 16.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabularo e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 12 dalle 9 alle 17.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Due cavalli con relativi finimenti, quattro carrozze da vendersi a buone condizioni, causa partenza diplomatico. Rivolgersi signor Saracco, via Torino N. 7. Roma. 533

Vendonsi a condizioni vantaggiose metri lineari cento circa di elegante e solida cancellata in ferro per chiusura di giardino. Rivolgersi al signor Angelo Benzoni, 21 via Arenula. 50

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25. Cent. 5 cad.

Piazza S. Carlo al Corso N. 117 d'affittarsi primo piano nobile, vani 12; Quinto piano, vani 7. 346

Appartamento signorile via Gaeta 2 piano nobile. 14 vani cucina, bagno, grande terrazzo al piano. Impianto luce elettrica, gas, riscaldamento. Volendo scuderia rimessa. Rivolgersi portiere. 348

Per Ufficio o garconnerie adatto anche per deputati, ufficiali ecc. affittasi elegante, rez-de-chaussée 3 vani watercloset, parquets, gas, luce elettrica, aggregabili negozi, scuderia rimessa, volendo. Montebello 72. 3.2

Via in Lucina N. 24 p. 4. affittasi appartamento di 10 camere e cucina, con due ingressi, acqua marcia, gas e portiere. 352

Affittasi grande e signorile appartamento al 1. p in via Venti Settembre composto di 28 ambienti in parte mobigliato. Rivolgersi via Piemonte 1. 353

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,55	7,	8.10	12,20	16,4	18,50	22,45
Pisa	8,—	8,30	14,14	20,4	21,10		
Torino	8,	8,30	14,14	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,14	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	18,	22,27		
Firenze-Milano		9,	9,35	14,30		23,10	
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20,	
Tivoli	7.3	9,40		11,50	17,5	20,	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	9,	11,15	15,	18,10		
Marino-Albano	7,20		9,45	12,35	18,55	17,14 18,2	19, 19,43
Nettuno-Anzio	6,38		9,20		17,55		
Velletri-Terracina	6,3			17,			
Velletri			11,30		19,10		
Ronciglione-Viterbo	6,40		[illegible],20	17,3.			
Fiumicino	5,44	8,30	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

Il treno delle 18,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17, 4 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9,	12,45	14,10	17,20	20,14	23,55
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		23,40
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30		22,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16, 0		23,45
Ancona Foligno	7.		11,40	14 30		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13.10		19,20			22,10
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9.55	15,50	17,35		20,47	
Civitavecchia						9,10	
Frascati	6,50	6,40		13,40	17,14	19,	
Nettuno-Anzio	8,10		13.20	18,40			
Albano-Marino	7,30		10,22	13,54	17,	19,30 21,51	21,5 22,35
Terracina-Velletri	9,20				20,57		
Velletri	7,45			15,40			
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40		21,1			
Fiumicino	8 50			16,40	20,50		
Subiaco-Mandela	9,45				20,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione S. di Paolo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,1	5,37		9,30	11,31			18,
Bagni a.	6,17	7,4		12,05	12,35			18,48
Tivoli a.		7,41		13,14	13,14			19,22
Tivoli p.	5,53	7,58	11,32			13,24		
Bagni p.	6,3	8,25	11,59			1 ,55		
Roma a.	7,41	9,8	13,11			19,46		

Il treno che parte da Roma alle 5,11 e quello che parte da Tivoli alle ore 13,24 sono festivi.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gratis Campione olio d'oliva garantito genuino. Qualità extra. Pacchi postali di 3 o 5 chili franchi nel Regno L. [illegible],50 e 8,25. Chiedere catalogo: semi ortaggi, fiori foraggi, piantine. Francesco Gattini, Bitonto (Bari). 350

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilio fermo posta Roma. 311

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora ... De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 60

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 162

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Istitutrice tedesca diplomata insegnamento superiore del francese, inglese, tedesco, musica, desidera occuparsi come Istitutrice, Insegnante, in qualche convento, collegio istituto, od anche presso distinta famiglia. Dirigersi dalla Maestra Signorina Carlotta Way, Istituto di collocamento, Via Venti Settembre 28, Roma. 351

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Si vende una bicicletta da signora, in ottimo stato per L. 100. Via Panisperna N 104, nt. 1 scala grande. 329

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. [illegible]0 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 280

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

E. P. 500 Supplicoti mani giunte nome tuoi cari, farmi conoscere ragione tuo silenzio, accetterò tutto rassegnato giurolo, ma tranquillizzami. Avrai eterna gratitudine pregando tua felicità. 353

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Usate sempre la Specialità della Casa

V. COSTANTINI

perchè sempre eccellenti sotto tutti i rapporti e garantite. Fabbrica propria in Via Appia Nuova - Ufficio via Emilia 79 - Telefono 27-98.

LA FLEXEUSE (brevettata) crema nera per conservare e lucidare mantici di carrozze, finimenti, ecc.

LA PARTENOPE Crema gialla per cuoi e finimenti di colore naturale.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pirella.*

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridional - Inchiostri Lorilleux e Bergr-Wirt-